a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

IL PICCOLO

TRIESTE

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Martedì 30 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6260

Due ampie relazioni al Duce sulle difese di frontiera e antiaeree

Le udienze ai Gen. Bergia, Monti, Amoroso e al col. Fortunato
Direttive per un ulteriore rafforzamento della D. I. C. A. T.

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale Soddu, il Generale designato d'Armata Monti Edoardo, il Generale Amoroso e il colonnello Fortunato del Genio. Nel rapporto, che è durato oltre un'ora, il Generale Monti ha riferito sullo stato di avanzamento raggiunto dai lavori di sistemazione difensiva delle frontiere del territorio metropolitano.

Il Duce ha quindi ricevuto il Generale di Corpo d'Armata Bergia, Sottocapo di Stato Maggiore Territoriale, che Gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla preparazione della difesa antiaerea.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione di quanto si è fatto in questo fondamentale settore della difesa nazionale ed ha dato le direttive per un ulteriore rafforzamento che consisterà, oltre l'aumento delle armi, in un periodo di richiamo per l'addestramento degli effettivi della D.I. C.A.T. in epoca che sarà ulteriormente stabilita.

Zone dell'appoderamento siciliano ispezionate dal Ministro Tassinari

TRAPANI, 29

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste è giunto stamane nella provincia di Trapani, per visitare le zone dell'appoderamento. Ricevuto ed accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle maggiori gerarchie provinciali, il Ministro Tassinari ha percorso lo stradale dei feudi, prendendo diretta visione dell'andamento dei lavori di bonifica del latifondo. Il Ministro si è soffermato in diverse zone, visitando alcune case già ultimate. In contrada Guarini si è lungamente intrattenuto nel sorgente villaggio rurale «Amerigo Fazio», dove fervono i lavori di costruzione. Masse di lavoratori e Camicie Nere, al passaggio del Ministro, hanno calorosamente acclamato al Duce.

Dopo una breve sosta a Trapani, il Ministro ha ripreso il suo giro ispettivo, recandosi a visitare le zone dell'appoderamento di Camporeale, anche qui fatto segno a manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine all'indirizzo del Duce.

Al Prefetto e al Federale, che lo hanno accompagnato ai confini della Provincia il Ministro ha espresso la sua piena approvazione per quanto è stato già attuato e si va attuando secondo le direttive del Duce.

Il Sottosegretario dell'E. N. visita gli istituti scolastici di Milano

MILANO, 29

Stamane il Sottosegretario all'E. N., accompagnato dal R. Provveditore agli Studi, ha proseguito la sua visita agli istituti scolastici orientati all'insegnamento professionale, recandosi dapprima alla Scuola femminile di avviamento alla professione «Caterina da Siena» della quale si è minutamente interessato assistendo ai pratici esperimenti delle allieve. Il Sottosegretario ha rivolto alle allieve parole di incitamento, facendo notare come l'opera educativa del Fascismo le prepari ai futuri nobili compiti della madre italiana. Le sue parole hanno dato luogo ad una caldissima dimostrazione al Duce.

Successivamente il prof. Del Giudice ha visitato le popolari Scuole elementari di via Vigevano, dove ha pure assistito ai lavori che vengono effettuati in applicazione della dichiarazione quinta della «Carta della scuola». Alle ore 12.15, il Sottosegretario salutato alla stazione dalle autorità cittadine e scolastiche, è partito per Genova.

A Genova

GENOVA, 29

E' qui giunto il Sottosegretario dell'Educazione Nazionale ricevuto dal Rettore della R. Università, dalle autorità cittadine e scolastiche. Dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Fascio e al monumento ai Caduti in guerra in piazza della Vittoria, il Sottosegretario, sempre accompagnato dalle autorità, ha visitato il R. Liceo Ginnasio «Andrea Doria», esaminandone l'attrezzatura e presenziando l'inizio degli esperimenti di lavoro eseguiti da studenti medi in applicazione della Carta della scuola.

Il Sottosegretario del Giudice ha poi visitato la «Casa dello studente» quella del «Giovane Fascista», il laboratorio degli uffici municipali e la sede del G. U. F., ovunque accolto da manifestazioni di devoto omaggio al Fondatore dell'Impero.

Il nuovo sistema anagrafico esaminato a Modena dal Ministro delle Finanze

MODENA, 29

Il Ministro delle Finanze, giunto stamane onde esaminare il nuovo sistema anagrafico nazionale in esperimento presso il Comune di Modena, si è dapprima recato, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dalle principali autorità e gerarchie, a Casa Littoria, dove ha reso omaggio ed ha deposto una corona al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Indi ha proseguito per il Tempio Monumentale, dove ha deposto corone presso la cripta dei Caduti in guerra e la cappella dei legionari Caduti in Africa e in Spagna.

Successivamente il Ministro delle Finanze si è recato al Palazzo del Governo per la presentazione delle maggiori notabilità cittadine, indi ha compiuto una minuziosa visita agli uffici del nuovo sistema anagrafico, accompagnato da alti funzionari e da capiufficio del Ministero delle Finanze. Ha poi visitato gli uffici e i relativi impianti della nuova anagrafe tributaria e i nuovi reparti della Manifattura dei tabacchi, salutato, al termine, da un'ardente manifestazione di fede fascista e di devozione al Duce da parte delle maestranze raccoltesi nel cortile interno.

Dopo una sosta al Gruppo fascista «Sinigaglia» e a un gruppo di case popolari nel rione Santa Caterina, il Ministro si è diretto all'Accademia militare, dove, ricevuto dal Generale comandante, rendeva omaggio al Lapidario e al Tempio della Gloria, visitando poi la sede del glorioso Istituto militare. I lavori della nuova piazza dell'Impero ed il risanamento della vecchia zona cittadina, sono stati quindi oggetto di esame da parte del Ministro che infine si recava alla biblioteca estense ove sono esposti la Bibbia di Borso e preziosi cimeli librari.

Lasciando stasera Modena, il Ministro delle Finanze ha espresso il proprio compiacimento al Prefetto, al Federale e al Podestà per il fervore fascista di cui Modena è animata.

L'attività dell'Istituto di Studi romani illustrata al Ministro Bottai

ROMA, 29

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto il presidente dell'Istituto di studi romani Carlo Galassi Paluzzi, che gli ha riferito sull'attività di alcuni determinati settori dell'Istituto e più specialmente sulle imprese di carattere bibliografico e di documentazione sull'opera svolta per lo studio e l'uso del latino. L'Istituto, richiamandosi alla 23.a dichiarazione della «Carta della Scuola», ha sottoposto all'esame del Ministro un programma di attività inteso a perfezionare la didattica del latino a cui la stessa «Carta della Scuola» assegna, come è noto, una particolare fondamentale importanza. Il Ministro si è riservato di indire convegni su questo preciso tema.

Il presidente dell'Istituto ha sottoposto quindi al Ministro il primo volume del «Bollettino sistematico di bibliografia romana», al quale hanno collaborato diciotto istituti italiani, quattro istituti pontifici e 21 istituti stranieri, attraverso l'opera di 75 studiosi, dei quali 33 italiani e 42 stranieri, che hanno eseguito la schedatura dell'opera apparsa nei relativi Paesi. Le riviste prese in considerazione ammontano al numero di 868. Gli scritti citati sono 9604. Sono state già aggiunte per i volumi successivi oltre 12 mila schede. Si tratta quindi del più vasto repertorio bibliografico interessante Roma, sinora apparso con così vasta rete di informazioni internazionali. Il bollettino, unitamente con lo schedario centrale di bibliografia romana e con le molte altre imprese ad esso collegate, rende ancor più vasta ed efficace l'opera di documentazione intorno a Roma e la civiltà da essa creata, cui attende l'Istituto di studi romani.

Il calendario per i Littoriali femminili del lavoro

ROMA, 29

La Segreteria dei Gruppi fascisti universitari ha diramato il seguente calendario dei Littoriali femminili del lavoro che si svolgeranno a Venezia dal 3 al 12 febbraio: 3-4 febbraio: concorso per prime donne lavoratrici; 3-4 febbraio: concorso per lavoranti dolciarie; 4-5 febbraio: concorso per ricamatrici in oro; 5-6 febbraio: concorso per l'allevamento del baco da seta; 6-7 febbraio: concorso per merlettaie; 6-7 febbraio: concorso per lavoranti ortofrutticole; 8-9 febbraio: concorso per l'allevamento degli animali da cortile; 8-9-10 febbraio: concorso per lavoranti sarte; 9-10 febbraio: concorso per stenografe; 10-11 febbraio: concorso per dattilografe; 10-11 febbraio: concorso per ceramiste; 11-12 febbraio: concorso per camiciaie.

Udienze del Sovrano
Lo scrittore Giuseppe Ardau

ROMA, 29

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore Giuseppe Ardau, che gli ha offerto in gradito omaggio la sua recente pubblicazione su Francesco Crispi.

La Befana del soldato
I brillanti risultati raggiunti dalla significativa manifestazione

ROMA, 29

La Befana del soldato, che celebrata per il Natale in Italia, in Libia, in Albania e in A. O. I., ha raggiunto, nelle manifestazioni a carattere ricreativo, cifre importanti (vi hanno partecipato 658.236 militari), ha avuto, anche per le manifestazioni a carattere assistenziale, un esito soddisfacentissimo. Infatti i ranci speciali consumati in sedi dopolavoristiche e buoni gratuiti per ristoranti hanno sommato alla cifra di n. 50.085, per un importo di lire 600.996.

I contributi di miglioramento rancio sono stati 16.000, per un importo di lire 50.414. I premi in denaro furono 1225, per lire 36.279.

I pacchi-dono Befana del soldato furono 261.850, confezionati a cura del Dopolavoro, per lire 2.753.036; e 185.647 a cura dei Fasci Femminili, per lire 4.641.175.

I militari che hanno quindi usufruito delle manifestazioni a carattere assistenziale sono stati 540.095, per un importo totale di lire 8 milioni 245.338.

Così questa attività alla quale hanno collaborato con pronta e calda spontaneità i Fasci Femminili, ha riaffermato ancora una volta la saldezza del fronte unico tra il popolo e i camerati alle armi.

Giornata d'intensa attività aerea
Navi attaccate nei porti inglesi

Una serie di duelli aviatori tra bombardieri tedeschi e caccia britannici lungo tutta la costa orientale

LONDRA, 29

Una notevolissima attività aerea si è avuta oggi lungo la costa orientale inglese e sulle isole Shetland. L'allarme è stato dato in parecchie città della costa e agli aerei si è aggiunta anche l'esplosione di una mina vagante, che ha fatto saltare in aria una parte del lungomare di una città che non viene nominata.

Numerosi aeroplani tedeschi hanno effettuato una serie di azioni contro navi mercantili.

Batterie all'opera

L'attacco, che è stato il più grande avutosi finora, si è svolto entro un raggio di 400 miglia tra le 9 e mezzogiorno; dalle foci del Tyne nel settentrione, fino alla costa del Kent.

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche e la scarsa visibilità, gli aeroplani da caccia inglesi si sono opposti al nemico in vari punti. Nella regione del Tyneside sono entrate anche in azione le batterie antiaeree. Sembra che uno degli apparecchi nemici abbia gettato sette bombe vicino alla nave mercantile «Llan Wern», nel settore di Tyneside, senza colpirla.

Un altro apparecchio ha attaccato la nave «Imperial Monarch», vicino alle coste della Scozia, ma è scomparso quando sono giunti i caccia inglesi.

Vicino al Tyneside un apparecchio da bombardamento «Henkel» è stato incontrato da una squadriglia di aeroplani britannici da caccia, ma, innalzatosi rapidamente, è scomparso prima che i caccia inglesi avessero potuto aprire il fuoco.

Più a mezzogiorno i caccia inglesi hanno attaccato un apparecchio da bombardamento «Henkel», il quale volava sulle coste orientali fra le nubi che erano basse. Un caccia inglese è stato colpito da alcuni colpi di mitragliatrice senza però subire danni.

Altri aeroplani nemici sono stati respinti dai caccia mentre tentavano di bombardare delle navi mercantili sulla costa dello Yorkshire. Due delle navi attaccate dagli apparecchi nemici erano delle navi-faro.

Sulle Shetland

Nella mattinata aeroplani nemici hanno fatto delle incursioni anche contro le navi che si trovavano vicino alle coste del Kent. Le navi che sembra siano state attaccate sono la «Miriam», la «British Officer», la «Atholl Monarch» e la «Danny Bryn». Altre navi che è stato annunciato sono state attaccate in vari punti delle coste, sono lo «Stamburn», la «Otterpool», la «Khiteley» e la «Wellpark».

Si ha notizia infine che un aeroplano di nazionalità non identificata, ha volato sulle isole Shetland. Per precauzione è stato dato il segnale di allarme e i caccia inglesi si sono alzati. Dopo mezza ora è stato dato il segnale di cessato pericolo.

Invece sull'orizzonte diplomatico si è avuta una giornata abbastanza calma per quanto si tratti di calma soltanto apparente poichè, malgrado certe notevoli smorzature di tono da parte della stampa, gli ambienti politici non nascondono le vive preoccupazioni che continua a destare l'oscura attitudine della Romania e l'incerto esito dell'ormai vicina Conferenza di Belgrado.

Mentre i commentatori diplomatici tacciono quasi completamente, parlano invece con una certa ampiezza i corrispondenti dalle varie capitali balcaniche esprimendo la impressione che la Conferenza di Belgrado sia più che mai un avvenimento di grande importanza per i futuri sviluppi della guerra. Nell'insieme si cerca di creare nell'opinione pubblica inglese l'impressione che la Germania sta manovrando per impedire la costituzione di un blocco balcanico che favorirebbe gli alleati poichè la Turchia lo sosterrebbe ed essa potrebbe con l'occasione opporsi con la forza a qualsiasi tentativo di penetrazione tedesca in Romania o altrove.

Sempre nuove polemiche

Gli alleati invece, si dice qui, cercano di favorire il più possibile un rinvio che darebbe loro maggiore influenza in un settore nel quale la Germania può rifornirsi trovando tutto il fabbisogno per la prosecuzione di una lunga guerra.

Intanto i giornali, mentre continuano ad elogiare l'ultimo discorso di Churchill rilevando la fierezza dei suoi attacchi contro la malafede e la brutalità tedesca, colgono l'occasione per affrontare ciò che ha detto il Ministro britannico con i documenti sulle origini della guerra pubblicati dal Governo tedesco e preceduti dalla prefazione di von Ribbentrop.

Il *Times* dedica a questi documenti del Reich un intero editoriale di più di una colonna, e altre due colonne e mezza di abili commenti, la cui sostanza è che non vi può essere una base di intesa con capi politici come quelli della Germania attuale, i quali si mostrano orgogliosi della deliberata immoralità così voluminosamente dimostrata da questi documenti. Una sola risposta deve darsi a questi praticanti della forza e questa è la forza — conclude il *Times*.

L'*Evening News* aggiunge che soltanto i tedeschi, ma nessun altro, si lasciano ingannare da queste fanfaronate e da questi piagnistei.

Tutti i giornali pubblicano stasera con un certo rilievo la notizia dei colloqui che Mussolini ha avuto oggi col Generale Soddu, durante i quali, essi dicono, il Duce ha dato istruzioni affinchè si accrescano le precauzioni militari già prese. «Il Duce rinforza le difese dell'Italia» è il titolo dello *Star*; «Nuovi ordini del Duce per le Forze Armate dell'Italia» è quello dell'*Evening News*.

MARIO PETTINATI

Il ritmo pulsante della vita in A. O.

Un eccellente raccolto nell'Ente Romagna d'Etiopia

22 q.li di grano e 29 d'orzo per ettaro

GONDAR, 29

Il Governatore dell'Amara ha nuovamente visitato il comprensorio di Uoghera dell'Ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia, inaugurando un molino moderno che produce oltre 1000 quintali di farina al giorno. Il Governatore ha pure presenziato alla trebbiatura del frumento. Il prodotto ottenuto dall'Ente Romagna di Etiopia con sementi locali e senza impiego di fertilizzanti ha segnato 22 q.li per ettaro e 29 q.li di orzo.

Frattanto proseguono alacremente i lavori di costruzione di nuove case coloniche. Trentadue case sono già inalzate, mentre altre 48 saranno pronte entro il mese di maggio, cosicchè 80 famiglie italiane potranno subito occuparle.

Il Governatore ha pure esaminato sul posto il progetto di piano regolatore della costruenda Forlì di Etiopia, centro urbano di questo comprensorio. Quanto prima verranno costruiti la chiesa, l'ospedale, la Casa del Fascio, la scuola e un imponente silo con pastificio, che utilizzerà il grano locale.

Fervido rapporto delle CC. NN. di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 29

Per il rapporto fascista sulle direttive del Segretario del Partito, tutte le Camicie Nere di Addis Abeba, con adunata totalitaria, si sono riunite nei diversi Gruppi rionali in cui è divisa la città. I punti fondamentali e le direttive di marcia hanno avuto una chiara ed efficace illustrazione e sono stati accolti con la più grande soddisfazione da parte dei fascisti e della popolazione, sollevando grandissime acclamazioni all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero.

Si sono intanto concluse le celebrazioni commemorative dei grandi martiri e missionari italiani in terra d'Etiopia. La vita eroica e mistica di questi grandi è stata ampiamente illustrata a volta a volta con l'intervento dei vicari apostolici nei diversi Governi dell'Impero e alla presenza sempre di moltissima folla. Queste celebrazioni, che sono state tenute nella procattedrale, sono riuscite magnifiche manifestazioni di operante e vigilante italianità.

Si segnala infine che il Vicegovernatore generale dell'A.O.I. ha inaugurato il Centro di chirurgia del locale Ospedale «Vittorio Emanuele». Il Centro si compone di una sala per interventi settici, di un'altra sala di preparazione e di un grande salone operatorio asettico. Inoltre il Centro dispone di una completa e moderna attrezzatura con annesso un Gabinetto per indagini di laboratorio.

La popolazione di Gimma in costante aumento

GIMMA, 29

Il Segretario federale dei Galla Sidamo si è recato a Garina, centro agricolo di primissimo ordine, dove ha tenuto rapporto ai fascisti coloni del luogo. Si segnala intanto che la popolazione di Gimma è in continuo aumento. Dal 1.o al 31 dicembre 1939 la popolazione nazionale si è accresciuta di 7 nascite e di 461 immigrati, cosicchè a fine di dicembre la popolazione presente risultava di 9205 persone.

Il Congresso di igiene mentale si terrà a Roma nel 1942

ROMA, 29

Il Consiglio direttivo della Lega italiana di igiene e profilassi mentale, riunitosi nella sala del Rettorato della Provincia, ha deliberato di convocare il I Congresso nazionale di igiene mentale a Roma durante il periodo dell'E. 42. Sono stati anche fissati i temi che saranno trattati al Congresso stesso e la riunione ha infine discusso numerosi argomenti aventi attinenza alla profilassi delle malattie mentali.

Il referendum dell'E. I. A. R. si chiude domani sera

ROMA, 29

L'E.I.A.R., circa un richiesto rinvio della chiusura del grande «referendum» a premi, avverte che il termine fissato al 31 gennaio corrente, è assolutamente improrogabile: chi entro mercoledì prossimo non avrà contratto abbonamento alla Radio e spedito il questionario riempito del «referendum», non potrà partecipare al sorteggio delle 700.000 lire di premi.

Borse di perfezionamento in palio per laureati nel Regno

ROMA, 29

Il Ministero dell'E. N. ha indetto i seguenti concorsi riservati a cittadini italiani laureati nel Regno: a) 8 borse di lire 6000 per studi di perfezionamento presso istituti superiori nazionali; b) 16 borse di lire 11.000 per studi di perfezionamento presso istituti superiori stranieri. Le domande di ammissione ai concorsi anzidetti debbono pervenire con la relativa documentazione al Ministero dell'E. N. (Direzione generale istruzione superiore, div. III) non oltre il 31 marzo XVIII.

Concorso del Ministero della Guerra per l'insegnamento nei Licei annessi alle Scuole militari

ROMA, 29

Il Ministero della Guerra, ha testè indetto un concorso per titoli per ricoprire alcune cattedre vacanti nei Licei classici e scientifici annessi alle Scuole militari per l'anno scolastico 1940-41. Al concorso possono partecipare i professori di ruolo del Ministero dell'E. N., vincitori di concorsi speciali o che attualmente ricoprono cattedre nelle sedi elencate all'art. 1 comma 2.o della legge 13 luglio 1939-A. XVII n. 1120, purchè siano ufficiali in congedo delle FF. AA. dello Stato.

Le domande di partecipazione al concorso con i prescritti documenti dovranno essere fatte pervenire direttamente al Ministero della Guerra non oltre il 10 maggio 1940. Gli interessati potranno prendere visione della circolare che indice il concorso presso i Comandi di Distretto militare o presso le scuole militari di Roma, Napoli, Milano.

S. Francesco di Sales celebrato dai giornalisti dell'Urbe

ROMA, 29

Ricorre oggi la festa di S. Francesco di Sales patrono dei giornalisti e degli scrittori. Così, come negli anni decorsi, i giornalisti romani si sono riuniti nella basilica salesiana del S. Cuore, ove il collega in giornalismo don Giuseppe De Luce, ha celebrato la Messa.

Il presidente e il segretario della Quadriennale d'Arte riconfermati nella carica

ROMA, 29

A termini di legge, con provvedimento in corso, il Duce ha confermato il sen. conte Sammartino di Valperga e il cons. naz. Cipriano Efisio Oppo, rispettivamente nella loro carica di presidente e segretario generale dell'Esposizione della Quadriennale d'Arte di Roma.

«Pronta a cimentarsi in prove ancor più ardue»

La Guardia Armata della Rivoluzione celebra giovedì il suo diciassettesimo annuale

Contributo di sangue e di sacrificio in tre guerre

ROMA, 29

Giovedì prossimo le Camicie Nere in armi e l'Italia tutta celebrano il 17.o annuale della fondazione della Milizia. La Guardia Armata della Rivoluzione saluta l'inizio del 18.o anno di vita col medesimo indomito spirito guerriero che l'ha portata a scrivere sui campi d'Africa e di Spagna memorabili pagine di eroismo.

Orgoglio e fierezza

La Milizia, che inquadra nelle ferree Legioni e in tutte le sue specialità — da quella Forestale a quella Ferroviaria, da quella Contraerei a quella Portuaria — la espressione più pura del leggendario volontarismo italiano, è oggi, in un momento internazionale particolarmente oscuro, la schietta dimostrazione della nostra «pace armata» al servizio del Duce, della Patria e del Regime, per prodigarsi in qualsiasi momento nelle opere di pace e in quelle di guerra.

La Milizia, pronta a tutte le prove, può essere fiera e orgogliosa della sua breve ma fervida vita, del suo glorioso passato, consacrato da un contributo di sangue e di sacrificio offerto in tre guerre, Libia, Etiopia e Spagna, là dov'era necessario combattere per fare la Patria più grande e più rispettata.

Nella conquista dell'Impero la Milizia ha avuto il suo battesimo di fuoco. Sono 1679 le Camicie Nere cadute sulle ambe o lungo gli impervii deserti della Somalia; sono migliaia i feriti sui campi di battaglia. Coronata con la conquista dell'Impero la guerra d'Etiopia, le Camicie Nere sono ancora in piedi nel momento in cui in Spagna divampa la guerra antibolscevica per opporre alla canea rossa la civiltà mediterranea. Anche in Spagna le Legioni di Camicie Nere combattono con eccelso valore e offrono in olocausto la vita di 1534 giovani camerati e il sangue di 5528 feriti.

Episodi di eroismo

In Africa e in Spagna l'eroismo dei giovani legionari di Mussolini rifulse in mille episodi e lo testimoniano i 15 Ordini militari di Savoia e le 51 Medaglie d'oro concesse, fra cui quella a Vidussoni Aldo da Fogliano (Trieste) con la seguente motivazione:

«Comandante di un plotone fucilieri, sapeva infondere nei suoi uomini il suo ardore e il suo slancio giovanile e si offriva sempre volontario nelle azioni più rischiose e difficili. Nell'attacco di una munita posizione nemica giungeva primo sull'obiettivo, dove resisteva bravamente al contrattacco di rilevanti forze avversarie subito accorse. Ferito una prima volta, rifiutava ogni soccorso incitando i suoi militi alla difesa nel sacro nome della Patria e del Duce. Nuovamente e gravemente ferito agli occhi, perduta una mano per lo scoppio di una bomba lanciatagli a bruciapelo, insisteva nei suoi propositi di resistenza a oltranza, trovando ancora l'energia di intonare l'Inno «Giovinezza». Esempio altissimo di eroismo e di rarissime virtù militari. - Venta Nueva».

I decorati di medaglia d'argento sono 794, di medaglia di bronzo 1697, di croci di guerra 2571 e quelli dell'Ordine militare di Savoia 15. Nel giorno anniversario della fondazione tutte le Camicie Nere ricordano con fierezza e con orgoglio — le armi al piede e lo spirito ardentissimo — le parole del Duce: «La Milizia ha scritto pagine di sangue e di gloria in Libia, in Etiopia, in terra di Spagna: essa è pronta a cimentarsi in prove ancor più ardue».

Norme per l'emissione dei buoni novennali

ROMA, 29

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per l'esame e l'approvazione da parte della Commissione generale al Bilancio il provvedimento con cui viene autorizzata la nuova emissione di buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 febbraio 1949 XXVII.

I Buoni frutteranno l'interesse annuo del 5 per cento pagabile in due semestralità posticipate, il 15 febbraio e il 15 agosto di ogni anno. I nuovi Buoni per ciascuna serie di un miliardo di lire concorreranno ai premi da sorteggiarsi semestralmente e pagabili dai giorni 15 febbraio al 15 agosto di ogni anno. L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione dal 15 al 29 febbraio 1940 XVIII. Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire 97,50 per ogni 100 lire di capitale nominale.

La sottoscrizione può essere effettuata in contanti, in buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 maggio 1940 XVIII e in titoli del Prestito nazionale 5 per cento creato col decreto 22 dicembre 1915. Per la sottoscrizione in contanti al prezzo capitale del Buono dovranno aggiungersi gli interessi che decorreranno sulla cedola del Buono in corso di maturazione fino al giorno in cui sarà compiuto il pagamento del prezzo dello stesso meno l'interesse corrispondente alla quota di capitale versata all'atto della sottoscrizione.

Saranno ricevute come contanti le cedole scadenti il 15 marzo, il 15 maggio e il 15 giugno 1940 XVIII dei Buoni del Tesoro novennali rispettivamente in base ai D. L. 25 agosto 1935 XIII, 21 marzo 1932 X e 20 novembre 1934 XIII, nonchè le cedole scadenti il 1.o luglio 1940 XVIII della Rendita 3.50 per cento, del Prestito Redimibile 3.50 per cento, della Rendita 5 per cento e del Prestito redimibile 5 per cento. I Buoni del Tesoro 1940 e i titoli del terzo prestito nazionale 5 per cento saranno accettabili alla pari.

Quindi, per ogni lire 100 di capitale nominale sarà pagato in contanti dopo che siansi compiute le opportune operazioni di accertamento sui titoli presentati in versamento, il compenso di lire 2.50 in rapporto al prezzo di emissione dei nuovi Buoni, nonchè lire 1.25 per i Buoni 1940 e lire 0.65 per il terzo Prestito nazionale 5 per cento quale rate di interessi fino al 15 febbraio 1940 XVIII sulla cedola in corso annessa al titolo versato in sottoscrizione, mentre i rimanenti interessi della cedola stessa si intenderanno compensati con quelli dei titoli sottoscritti.

Qualora il pagamento sia fatto con titoli nominativi liberi da vincoli e da impedimenti purchè non intestati a persone giuridiche, saranno rilasciati Buoni novennali al portatore. Il sorteggio dei premi assegnati per il 15 maggio ai Buoni a tale data scadenti, avrà luogo in deroga alle vigenti disposizioni non oltre il 10 febbraio 1940 XVIII. I Buoni novennali di scadenza 15 maggio 1940 XVIII e i titoli del terzo Prestito nazionale 5 per cento che verranno versati in sottoscrizione dei nuovi saranno considerati estinti ad ogni effetto.

Il nuovo contratto di lavoro per gli operai cotonieri

ROMA, 29

La Federazione nazionale lavoratori delle industrie abbigliamento, proseguendo nella sistemazione contrattuale delle categorie rappresentate in applicazione delle direttive confederali, ha stipulato con l'organizzazione interessata dei datori di lavoro il secondo contratto integrativo e quello nazionale normativo per gli operai dell'industria cotoniera e precisamente l'accordo salariale per le maestranze addette alla lavorazione dei bottoni e articoli affini di frutto (corozo e dum), che segue quello per i bottonieri lavoranti su conchiglie madreporiche. In un clima di reciproca comprensione, sono state fissate le paghe uniche per tutta l'Italia, esaudendo le aspirazioni di seimila operai, per i quali entreranno in vigore dal 5 febbraio i salari nazionali aumentati nella grande maggioranza in confronto a quelli già in atto anche nelle provincie con situazioni più favorevoli. Nei prossimi incontri sarà definita la stipulazione delle tabelle salariali per i lavoranti in bottoni in osso, unghia, corno, materie plastiche, eccetera.

Berlino annuncia la perdita di sette piroscafi e di due unità di battaglia

BERLINO, 30

Si annuncia che nella giornata di ieri durante i voli di ricognizione sul Mare del Nord l'aviazione germanica ha attaccato convogli di navi armate mercantili avversarie e navi pattuglia, malgrado il violento fuoco della difesa e l'intervento di aeroplani da caccia avversari gli apparecchi germanici riuscivano ad affondare 7 piroscafi armati e due navi pattuglia.

Un apparecchio da caccia avversario è stato abbattuto presso Hartlepool. Gli apparecchi germanici sono rientrati alle loro basi senza avere subito perdite.

Il numero dei procuratori legali iscritti negli albi per il 1940

ROMA, 29

Il numero dei procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1940, eccetto quelli i quali hanno il diritto alla iscrizione senza limitazione, è complessivamente di 398, così ripartiti per ciascuna Corte di Appello: Ancona 10; Aquila 21; Bari 40; Bologna 15; Brescia 16; Cagliari 8; Catania 14; Catanzaro 16; Firenze 14; Genova 15; Messina 16; Milano 34; Napoli 60; Palermo 31; Roma 40; Torino 21; Trieste 11; Venezia 16.

La proroga al concorso per otto posti di allievo tecnico nei Monopoli di Stato

ROMA, 29

Con recente disposizione del Ministero per le Finanze è stato prorogato al 15 aprile 1940-XVIII, il termine di presentazione delle domande e dei documenti per il concorso a 8 posti di allievo tecnico nei Monopoli di Stato (saline e manifatture tabacchi). Il concorso stesso è riservato ai laureati della Facoltà di ingegneria civile e industriale. Il bando dettagliato del concorso può essere richiesto alla direzione generale dei Monopoli di Stato in Roma.

La visita di congedo del Conte Magistrati a von Ribbentrop

Imposta sull'entrata per la vendita al minuto

Un'importante circolare sulle modalità diramata dal Ministero delle Finanze

ROMA, 29

In ordine all'applicazione sull'imposta sulla entrata nel settore della vendita al minuto, il Ministero delle Finanze ha in corso di diramazione la seguente circolare:

«La nuova imposta sulla entrata, istituita con R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 successivo, ha per oggetto, fra l'altro, anche le entrate derivanti dalla vendita al minuto. Dal giorno 8 febbraio 1940-XVIII, data di entrata in vigore del D. L. sopracitato, i commercianti dettaglianti devono pertanto essere in grado di assolvere la nuova imposta.

Anticipo irrilevante

Nell'imminenza dell'entrare in vigore della legge e della pubblicazione del regolamento si reputa utile tracciare qualche norma di carattere prevalentemente pratico, perchè la grande classe dei commercianti sopra accennati possa sin dall'inizio regolarmente assolvere il dovere tributario imposto dalla nuova legge. La forma normale di pagamento dell'imposta per le vendite al minuto è quella delle marche.

Queste marche sono speciali nel senso cioè che hanno particolari caratteristiche che devono essere usate esclusivamente per la vendita al minuto. I vari tagli delle predette marche sono i seguenti: centesimi 5, 10, 20, 25, 50 e lire 1, 1.50, 2, 2.50 e 10. Le marche suddette sono riunite in libretti a matrice e pertanto l'acquisto non può essere fatto per marche singole ma per singoli libretti.

Essendo peraltro tali libretti di vario taglio, a seconda delle diverse specie di marche che essi racchiudono, l'anticipo da parte del commerciante per l'acquisto di tali libretti non è rilevante. I commercianti, nell'imminenza dell'entrata in vigore della nuova imposta, devono pertanto incominciare col rifornirsi di questi libretti a seconda del proprio commercio e dei prezzi medi di vendita di maggiore frequenza.

Si avverte che per i primi due mesi, l'entrata in vigore del nuovo decreto, in luogo delle dette marche speciali, possono essere usate anche le attuali marche doppie in vigore per il pagamento della tassa di scambio ed anche quelle ad una sola sezione attualmente in vigore per il pagamento della tassa ordinaria di quietanza. Poichè le marche per tassa di scambio sono doppie ai fine dell'applicazione dell'imposta sulla vendita al minuto, le due sezioni delle marche vengono considerate come costituenti una unica marca e pertanto come tali possono essere usate.

Applicazione delle marche

Prima dell'uso, le marche devono essere annullate con l'apposizione della data (mese, giorno ed anno) in cui vengono usate a mezzo di timbro a calendario ed inchiostro grosso, ovvero con scritturazioni con matita copiativa o inchiostro copiativo. Per i primi tre mesi dall'entrata in vigore della nuova imposta si ammette peraltro che l'annullamento delle marche per la vendita al minuto possa essere effettuato con la apposizione sulle marche stesse di un timbro portante la ragione sociale della città ancorchè sfornito di data.

Annullata la marca, questa deve essere applicata sull'involucro che racchiude la merce venduta. Tale applicazione non è necessaria che avvenga al momento stesso in cui hanno luogo la vendita e la consegna della merce. Per alcuni prodotti che hanno un prezzo costante, come sono i generi tutti, quelli racchiusi in bottiglie, in pacchetti, scatole ecc., che portino già impressi sugli involucri i prezzi di vendita, la marca o le marche per l'importo di imposta corrispondente al prezzo di vendita delle bottiglie, pacchetti, scatole ecc. possono esseer applicate sullo stesso involucro prima ancora che abbia luogo la vendita, salvo ad annullarle al momento della consegna della merce al cliente compratore.

Questo sistema di preventiva applicazione della marca senza peraltro annullarla se importa lo sborso in anticipo da parte del commerciante, per l'acquisto di un certo quantitativo di marche, non vi è dubbio che faciliterà sensibilmente l'applicazione del tributo. Esso peraltro va usato con molta parsimonia per evitare che la marca rimanga aderente all'involucro qualora il prodotto non venisse venduto o fosse venduto in quantità che complessivamente importino una imposta inferiore alla somma dell'imposta dovuta per ogni unità.

In proposito è da tener presente che se è vero che l'imposta è dovuta per ogni vendita, in questa locuzione «ogni vendita» s'intende anche il complesso degli acquisti che nello stesso momento uno stesso cliente effettui presso un dato esercizio.

L'annullamento

Così può appunto verificarsi che l'imposta dovuta per il complesso degli acquisti effettuati sia inferiore a quello che sarebbe dovuto se la merce fosse stata acquistata separatamente. Nel caso che trattisi ad esempio di flaconi il cui prezzo di vendita è per ciascuno di lire 7.60 l'imposta dovuta per la vendita di ciascun flacone è di lire 0.20, ma se uno stesso cliente acquista nello stesso tempo tre flaconi per il prezzo complessivo di lire 22.80, l'imposta è dovuta nella misura di lire 0.50 e non già di quella di lire 0.60 costituente la somma delle quote di lire 0.20 per ciascun flacone.

E' prudente pertanto che l'applicazione anticipata delle marche sia effettuata per una parte soltanto dei flaconi per poter, nel caso di vendita cumulativa di più flaconi, applicare un'imposta nella misura dovuta. Qualora per particolarissime caratteristiche del prodotto non fosse possibile applicare la marca sull'involucro, la marca stessa, previo annullamento nei modi sopra accennati, può essere consegnata al compratore dopo averla parzialmente lacerata. Per quanto riguarda il calcolo dell'imposta del 2 per cento che, come è noto, deve essere ragguagliata al prezzo effettivo di vendita, è da ritenere che esso non debba rappresentare eccessiva difficoltà.

Disponendo infatti la legge che le frazioni di 5 centesimi di tassa si arrotondano a 5 centesimi in sostanza, la tassa è dovuta in misura di 5 centesimi per ogni lire 2.50 del prezzo di vendita. Fino a lire 2.50 la tassa è dovuta in ogni caso nella misura di centesimi 5. Per i prezzi da oltre 2.50 fino a lire 5 è sempre dovuta in ragione di centesimi 10; così essa in ogni caso è dovuta nella misura fissa di lire 0.15 per i prezzi da oltre lire 5 fino a lire 7.50 e così di seguito.

Un prontuario incollato su di un cartoncino tenuto in evidenza presso ciascun banco ove si effettuano i pagamenti o si provvede alla confezione dei pacchi ecc., può consentire un rapido calcolo della imposta dovuta.

Registratori di cassa

Per facilitare la materiale applicazione delle marche e il distacco di esse dai libretti, sarà opportuno che i libretti o le marche già staccate da essi siano tenuti in un'apposita cartella con una specie di rubrica indicante i vari tagli delle marche, come quelle che vengono generalmente usate dai rivenditori di generi di monopolio per la vendita dei francobolli e di altri valori bollati, in modo che sia agevole la ricerca del taglio di marca occorrente.

Anche le marche speciali racchiuse in libretti sono in vendita presso i rivenditori degli altri valori bollati che, come è noto, sono in grandissima maggioranza, i rivenditori di generi di monopolio. Le matrici delle marche contenute nei libretti devono essere conservate, previo annullamento delle matrici stesse, che può essere fatto giorno per giorno; non occorre cioè che la matrice sia annullata al momento del distacco della marca e della applicazione o consegna di questa al cliente. Le dette matrici devono essere conservate per un periodo di 5 anni ed esibite ad ogni richiesta degli agenti della finanza perchè questi possano controllare l'ammontare della imposta assolta dal contribuente.

E' ovvio che tale obbligo di conservazione non sussiste per le marche di scambio e per le marche di quietanza che, per i primi due mesi possono essere usate in sostituzione delle marche speciali, non avendo le dette marche una matrice vera e propria. Il nuovo decreto prevede la possibilità di corrispondere l'imposta sulle vendite al minuto anche a mezzo di registratori di cassa o di altri mezzi meccanici di registrazione.

Le industrie specializzate nella fabbricazione di tali meccanismi stanno attrezzandosi per lanciare sul mercato tipi di registratori che possano assolvere insieme la funzione di veri e propri registratori e quella di totalizzatori dell'imposta, rilasciando al cliente uno scontrino per ogni singola vendita, del prezzo e dell'imposta relativa. Questo scontrino sostituisce la marca e consente al pari di questa la rivalsa sul compratore.

Accordi sindacali

Fino a che tali registratori non saranno in commercio, previa autorizzazione che per ciascun tipo deve essere data dal Ministero delle Finanze, l'applicazione del tributo deve essere fatta esclusivamente a mezzo di marche, salvo il caso di accordi sindacali, come viene in seguito chiarito. Quando i detti registratori saranno in commercio, il commerciante che intende di usarli deve chiedere l'autorizzazione al Ministero delle Finanze, il quale di volta in volta stabilirà le norme per la tenuta di essi e per i relativi controlli. Il R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2, prevede come è noto, anche la stipulazione di accordi sindacali collettivi. Come si è già accennato nel caso di stipulazione di tali accordi e quando questi determinano il pagamento dell'imposta mediante la corresponsione di un canone annuo fisso, si prescinde dall'applicazione delle marche per le singole vendite e pertanto non è consentita in tal caso, una specifica rivalsa.

Prima dell'entrata in vigore del R. D. L. sopra citato, saranno resi di pubblica ragione gli accordi sindacali stipulati, in modo che i contribuenti interessati possano averne tempestiva conoscenza. Gli accordi sindacali che nel campo delle vendite al minuto possono ritenersi già conclusi, riguardano tre grandi categorie di esercizi e cioè il commercio ambulante, le vendite al minuto di generi alimentari ed i pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti e trattorie). Viene così sistemata in modo semplice e uniforme una vasta zona di applicazione del tributo, che indubbiamente è quella nella quale gravi difficoltà si sarebbero incontrate per l'osservanza delle norme che disciplinano il pagamento dell'imposta a mezzo di marche.

Gli accordi sindacali conclusi dai rappresentanti delle competenti Federazioni stesse e la inosservanza delle norme stabilite negli accordi, costituisce sostanzialmente infrazione alle norme di legge, unita con le sanzioni che la legge stessa stabilisce.

La cima del Legnone raggiunta dai Giovani Fascisti di Como

COMO, 29

Una Compagnia del Battaglione alpino del Comando federale dei GG. FF. di Como, ha compiuto in perfetto assetto una arditissima esercitazione sulla vetta del Monte Legnone alto 1610 m. raggiungendo la cima con tutti gli effettivi. Ritornati a Tremenico, i giovani sono stati entusiasticamente accolti dalla popolazione montanara e successivamente sono stati passati in rivista e felicitati dal Federale.

Esami per posti di ruolo nel Ministero Scambi e Valute

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 14 del 18 gennaio 1940-XVIII, pubblica i seguenti bandi di concorso pubblici per esami a posti di ruolo nel Ministero per gli Scambi e per le Valute: 1) concorso a 14 posti di vicesegretario in prova (gruppo a); 2) concorso a 14 posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo c); 3) concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo c). Termine della presentazione delle domande dei documenti prescritti per partecipare ai concorsi scade il 18 marzo p. v.

I bozzoli degli ammassi ceduti all'industria filatrice

ROMA, 29

A seguito dell'interessamento del Ministero dell'Agricoltura e di concerto con gli altri Ministri competenti, si sono stabilite le basi di cessione del secondo contingente di bozzoli degli ammassi alla industria filatrice. Gli agricoltori verranno ad avere un sensibile miglioramento del prezzo dei bozzoli, dato che è stato spostato il prezzo delle sete sul mercato internazionale. Parte integrante dell'accordo è l'impegno dell'industria di assorbire le giacenze entro il 31 marzo prossimo, ciò che darà modo di chiudere assai prima dell'inizio della nuova campagna, la gestione degli ammassi bozzoli, liquidando agli agricoltori interessati la differenza sull'anticipo avuto all'epoca del conferimento.

Il nuovo accordo, che ha tenuto conto della nuova situazione del mercato internazionale delle sete, tutela egualmente gli interessi dei produttori e degli industriali e costituisce una buona premessa per l'imminente campagna bacologica, nella quale gli agricoltori sono chiamati a intensificare gli allevamenti assorbendo l'integrale quantitativo di seme bachi disponibile.

Mentre s'allenta la morsa sul Ladoga

Bombardamenti russi

Ospedale da campo incendiato — L'ennesima incursione su Aabo

HELSINKI, 29

L'aviazione sovietica ha oggi bombardato un ospedale avanzato, nonostante che esso recasse bene evidente sui tetti e sui prati circostanti il segno della Croce Rossa. Gli aviatori, giunti ad alta quota sull'obbiettivo, hanno effettuato le picchiate per poter lanciare le bombe con maggior precisione sul bersaglio, che è rimasto colpito in pieno. Ventitre degenti, quasi tutti soldati feriti in prima linea ed alcuni chilometri di distanza, sono rimasti uccisi.

Effetti incendiari

Colpito da bombe incendiarie, l'edificio in pochi minuti è divenuto un rogo immenso, avendo le strutture maestre in legno. A tale circostanza si deve se soltanto sette cadaveri hanno potuto essere ricuperati; gli altri sono rimasti inceneriti. Più tardi si è accertato che fra i morti v'erano anche quattro donne, due infermiere e due sorelle della «Lotta Svard». [illegible] il numero di donne della «Lotta» caduto al campo.

L'edificio, lungo 300 metri e largo 30, era completamente avvolto dalle fiamme che arrossavano il paesaggio circostante. I tentativi di ricupero delle vittime sono rimasti ben presto inutili. [illegible]

Uno dei superstiti ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ero a letto e nella mia corsia le infermiere stavano compiendo le medicazioni — eravamo in tutti venti feriti — quando udimmo due fortissime esplosioni. Ci buttammo sui pavimenti [illegible]

Gli allarmi nella capitale

Il medico salvatore ha così completato il racconto:

«Al momento del bombardamento, noi eravamo in una capanna [illegible]

E' questo il quinto ospedale distrutto dagli aviatori sovietici. [illegible]

A Viipuri si sono avuti due allarmi aerei, [illegible]

Nella capitale si sono stati invece quattro allarmi aerei, [illegible]

[illegible] vietica ha pure bombardato Ekenäs, tra Hangoe e Helsinki, dove un ragazzo è stato ucciso. Il numero complessivo delle vittime dei bombardamenti odierni non è ancora esattamente conosciuto, ma si sa che i danni materiali sono assai ingenti, che molti edifici sono stati demoliti dalle bombe nelle varie località.

Aabo, ha poi sofferto quello che i testimoni oculari hanno definito il più disastroso bombardamento della guerra. L'allarme aereo è durato dalle 10 alle 12 [illegible] 28 morti e 46 feriti, perchè l'allarme è stato dato quando gli apparecchi sovietici erano già in vista della città. Tre aeroplani sono stati abbattuti. Molte case sono state incendiate e ardevano ancora questa sera alle 21.30.

Secondo un rapporto ufficiale, il numero degli apparecchi sovietici abbattuti dallo scoppio delle ostilità ad oggi è di 480, mentre quello dei carri armati perduti dai russi è di 460.

La situazione interna

Il più importante quotidiano di Helsinki, [illegible] rileva in un articolo di fondo alla politica estera italiana, mettendo in rilievo la meravigliosa coerenza e aderenza ai principi ideali della Rivoluzione fascista. Dopo avere sottolineato l'importanza della visita resa dal Santo Padre a S. M. il Re Imperatore, il giornale passa ad analizzare i rapporti fra l'Italia e i Paesi del settore sud-europeo [illegible]

Il successo della politica italiana — scrive il giornale — è dovuto [illegible] del giovane Ministro fascista degli Esteri [illegible]

Durante una riunione dei rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali operaie di Finlandia è stato deciso di risolvere di comune accordo tutte le questioni inerenti la paga, la legislazione sociale e le condizioni di lavoro ecc. La stampa finlandese rileva che questa decisione è segno di una raggiunta unità nazionale e della garanzia di un armonico accordo fra gli industriali e le maestranze.

I bollettini

HELSINKI, 29

Il bollettino odierno del Comando superiore dell'esercito finlandese dice:

Terra. Nell'istmo di Carelia nulla di nuovo. A nord-est del Lago Ladoga, durante la giornata di ieri, su diversi punti, si sono svolte accanite battaglie. Tutti gli attacchi sovietici sono stati respinti ed i finlandesi si sono impadroniti di alcuni punti di appoggio del nemico. 800 soldati sovietici sono stati uccisi e 150 fatti prigionieri. Inoltre, i finlandesi hanno distrutto 4 carri d'assalto e una autoblinda sovietici e catturato 4 cannoni, 15 mitragliatrici e numerose altre armi. [illegible] una colonna [illegible] composta di 100 cavalli, è stata annientata. [illegible] I sovietici hanno lasciato sul terreno 400 morti. Negli altri settori, nulla di importante.

Aria. Aeroplani sovietici hanno attaccato, nella giornata di ieri, [illegible] causando numerosi incendi. L'aviazione finlandese [illegible]

MOSCA, 29

Il bollettino dello Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nessun avvenimento importante.

La tensione per il fermo dell'„Asama"

Disagio in Granbretagna per l'irrigidimento di Tokio

Londra incolpa la propaganda tedesca

LONDRA, 29

(M. P.) La nota britannica in risposta alla protesta giapponese non è stata pubblicata oggi come si credeva, giacchè le conversazioni con l'Ambasciatore britannico a Tokio del Ministro degli Esteri giapponese continuano, ed ovviamente si preferisce di tentare ancora di trovare una via d'intesa prima di rendere pubblico il documento ufficiale.

L'atteggiamento del Giappone tuttavia rimane estremamente rigido, il che provoca una penosa interpretazione dei circoli inglesi dove, pure insistendosi sulla legalità del fermo dell'«Asama Maru» si vorrebbe ora trovare una via di uscita che soddisfi l'orgoglio giapponese senza per altro obbligare l'Inghilterra a riconoscere apertamente di cedere dinanzi alle minacce giapponesi. Il Giappone non ha finora chiesto ufficialmente la restituzione dei 21 marinai tedeschi fatti sbarcare dall'«Asama Maru»; ma qualche cosa di simile deve essere stato richiesto dal Governo giapponese, giacchè i giornali giapponesi vi si riferiscono apertamente. La stampa inglese cerca di insinuare che questa richiesta tornerebbe estremamente gradita al Governo di Berlino, e vede nell'irrigidimento del Giappone l'effetto di una sottile propaganda tedesca che cerca di sfruttare l'amicizia giapponese a svantaggio dell'Inghilterra.

La questione perciò, se non verrà amichevolmente risolta, può condurre ad un aggravamento della situazione a tutto svantaggio degli inglesi, i quali cercano quindi con tutti i mezzi di evitarlo. Comunque venga risolto l'incidente è però chiaro che il Giappone non tollererà ormai un indiscriminato diritto di controllo marittimo nelle acque del Pacifico.

Una conferma della tensione nippo-britannica si è avuta oggi in un piccolo ma sintomatico incidente presso la Concessione britannica di Pechino, quando un distaccamento di soldati giapponesi è sbarcato sulla riva britannica del fiume unicamente con l'intenzione di fare una dimostrazione ostile, i giapponesi si sono subito ritirati appena è giunto il distaccamento britannico.

Le due note verranno pubblicate oggi

TOKIO, 29

E' annunziato che il Ministero degli Esteri pubblicherà domani il testo della nota giapponese e la risposta britannica relativamente all'incidente dell'«Asama Maru». E' poi più che probabile che il Governo britannico sia invitato da quello giapponese a rimettere in libertà i sudditi tedeschi arrestati a bordo dell'«Asama Maru» e trasportati da una nave da guerra inglese a Hong-Kong. *(United Press)*

Catastrofe ferroviaria nella città di Osaka

Oltre duecento vittime

TOKIO, 29

Questa mattina, ad Osaka, è deragliato un treno sovraccarico di viaggiatori. Si lamentano 221 morti e 79 feriti gravi. La cifra dei feriti leggeri non è ancora nota.

Castello ungherese in fiamme

Tesori artistici salvati

BUDAPEST, 29

Un furioso incendio è scoppiato a Baba, nel castello dei principi Eszterhazyi, che è una delle più famose sedi di magnati ungheresi. Le fiamme hanno distrutto il tetto e la parte superiore dell'edificio. Nel castello si trova anche una preziosa raccolta di quadri e numerosi tesori artistici. Contrariamente alle notizie, che erano state date in un primo tempo, viene ora comunicato che l'incendio è stato completamente domato con l'aiuto di reparti militari, e che i quadri e i tesori artistici sono stati salvati.

Forte terremoto in Anatolia a un mese esatto dal primo

ISTANBUL, 29

Dopo un mese dal terremoto che tante vittime ha fatto in Anatolia, alla stessa ora una fortissima scossa ha messo in allarme le popolazioni della regione del Mar Nero. Sono stati creati degli accampamenti nelle campagne circostanti malgrado il freddo eccezionale; non si hanno notizie di danni, ma le due scosse sono state avvertite anche a Tokat.

Le comunicazioni scozzesi interrotte dal maltempo

LONDRA, 29

Il maltempo continua. Le comunicazioni ferroviarie sono quasi completamente sospese. I treni partono con grande ritardo e non si garantisce l'arrivo a destinazione. Un espresso della Scozia è giunto a Londra con 12 ore di ritardo.

Il processo Castiglioni a Milano

L'ergastolo chiesto dal P. G. per la sorella dell'ucciso

MILANO, 29

Al processo per l'uccisione dell'ing. Aldo Castiglioni, si è avuta oggi l'arringa del Procuratore Generale. Il magistrato, in una lunga e serrata requisitoria, ha detto che la Bianca Castiglioni, sorella dell'ucciso, era perfettamente cosciente al momento in cui veniva consumato il delitto; e quindi ha stigmatizzato con forti parole la bieca figura degli assassini e ha chiesto la condanna della Bianca Castiglioni e del Natale Colzani, esecutore materiale del delitto, all'ergastolo; la condanna della domestica Elsa Gorini, imputata di complicità in assassinio a 24 anni di reclusione, la condanna di Urfinio d'Amario per favoreggiamento, a quattro anni di reclusione, e infine la condanna di Luigia Conzodori, madre dell'Elsa Gorini, a due anni di reclusione.

La truffa dei milioni

Drammatico confronto far il Marangoni e il Robiolio

ROMA, 29

Prosegue con grande alacrità l'istruttoria a carico del sedicente ing. Marangoni e degli altri sei imputati di cui si occupa personalmente il Consigliere istruttore presso la nostra Procura del Re.

Le imputazioni a carico del Marangoni sono di truffa aggravata, e degli altri sei, e cioè Francesco Malagnani, portiere dell'Albergo Plaza, Luigi Corradi, rag. Antonio Milardi, l'industriale torinese Emilio Aimasso, Ruperto Nenna e Giuseppe Esposito, di ricettazione, per aver ricevuto dal Marangoni somme varie provenienti dalla truffa.

I sei ricettatori

Secondo l'accusa il Malagnani avrebbe ricevuto 60 mila lire per favorire il Marangoni; il rag. Milardi, che avrebbe incassato a Torino i 3 milioni per portarli a Roma, avrebbe ricevuto, sempre secondo l'accusa, 120 mila lire, 30 mila lire il Corradi e 40 mila lire l'Aimasso. Altro denaro avrebbero avuto il Nenna e l'Esposito. Non è escluso che qualcuno di costoro, a seguito delle risultanze processuali, possa essere ritenuto correo dell'imputazione principale. I difensori degli imputati minori hanno presentato al giudice istruttore domanda di libertà provvisoria che, però, fino a questo momento, non è stata accolta.

Il difensore dell'industriale Aimasso, in considerazione della grave età di quest'ultimo e delle non buone condizioni di salute, ha presentato istanza perchè, in via subordinata, il suo cliente sia ricoverato in una clinica, sempre in istato di detenzione. Il giudice istruttore, prima di decidere, si è riservato di sentire il medico di Regina Coeli.

Dopo aver proceduto all'interrogatorio dei giudicabili, il giudice istruttore ha messo a confronto alcuni di essi. Drammatico sarebbe stato quello tra il Robiolio, che sporse la denuncia per truffa, e il Marangoni, che a sua volta fu accusatore per il reato di tentato contrabbando di valuta.

I sei imputati di favoreggiamento, a quanto si dice — perchè i risultati dell'istruttoria sono tenuti rigorosamente segreti — si sarebbero protestati innocenti; il Marangoni invece avrebbe pienamente ammesso di aver ricevuto i tre milioni dal Robiolio, aggiungendo che quando seppe che il denaro doveva essere esportato clandestinamente, pensò bene di investirlo in una speculazione cinematografica.

Il processo in aprile

Appena esaurita la serie degli interrogatori e dei confronti, il giudice istruttore passerà all'esame dei testimoni, tra i quali saranno il proprietario del ristorante «San Carlo» e quel tale cameriere Proietti, che rinvenne la famosa busta contenente mezzo milione in biglietti di banca, rinvenimento che fu il filo conduttore che portò a far luce completa in tutta questa losca faccenda.

L'istruttoria penale potrà essere conclusa entro il prossimo febbraio, cosicchè in aprile o in maggio si avrebbe il processo. A buon punto sarebbe anche, a quanto si assicura, l'altra istruttoria, questa in sede amministrativa, per tentato contrabbando dei tre milioni, di cui sono imputati, come è noto, il Robiolio e i tre giudei Gualtiero e Ruggero Piperno ed Ennio Bachi, anch'essi tuttora trattenuti a Regina Coeli.

NOTIZIE BREVI

L'alternarsi della pioggia, della neve e del gelo durante la notte ha ricoperto verso le prime ore del mattino le strade di Parigi di una crosta di ghiaccio provocando numerosi incidenti. Autobus sono andati a cozzare contro i lampioni, automobili sono salite sui marciapiedi fortunatamente deserti. Il traffico ha dovuto essere interrotto. Dagli ospedali e dagli ambulatori si segnala una quantità straordinaria di ricoverati per fratture alle gambe e alla braccia.

Una scuola rurale in piena efficienza farà parte della mostra del latifondo e dell'istruzione agraria e rurale che sarà inaugurata dal Ministro dell'E. N. a Palermo il 3 febbraio p. v.

Il numero dei matrimoni nel territorio del Reich nell'ultimo trimestre del 1939 risulta notevolmente superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

E' uscito oggi l'Almanacco di Gotha 1940. Il testo delle case principesche si apre con una fotografia dei Principi di Piemonte.

Bollettino meteorologico

29 gennaio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, ag.	+ 2	0
Roma....	var.	misto	+11	+ 3
Milano..	staz.	coperto	+ 2	0
Torino...	var.	coperto	+ 2	0
Genova.	var.	cop., m.	+ 8	+ 7
Sanremo	staz.	cop., cal.	+12	+10
Venezia	staz.	nev., m.	+ 1	0
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	staz.	coperto	+ 1	— 2
Bologna	staz.	coperto	+ 1	— 1
Firenze.	staz.	sereno	+ 9	+ 1
Rimini..	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia.	aum.	misto	+ 9	+ 3
Bari......	aum.	misto, m.	+ 8	+ 5
Lecce....	—	—	—	—
Taranto	staz.	misto, m.	+ 9	+ 4
Messina	var.	piov., m.	+13	+11
Palermo	aum.	cop., cal.	+16	+11
Catania	—	—	—	—
Cagliari	staz.	misto, m.	+15	+10
Sassari.	staz.	coperto	+14	+ 9
Tripoli.	aum.	ser., m.	+17	+ 7
Bengasi	aum.	cop., ag.	+17	+13
Rodi.....	dim.	cop., m.	+12	+ 9

Dalla Guadalupa alle rive della Senna

All'alba le piccole stazioni dove tutta la notte passano treni hanno l'aspetto svogliato e triste di chi non ha potuto dormire secondo il bisogno. Anche le lampadine mandano poca luce. Una lunga fila di carri va innanzi e indietro, con bruschi arresti e colpi dei respingenti, come molte volte fanno senza che se ne capisca la ragione. Ai viaggiatori — quelli che si possono trovare a un'ora simile in una piccola stazione, meschini uomini d'affari, donnette con brutte valigie — si legge in faccia il dubbio se quel treno che tarda debba ancora passare.

Batto le suole sul marciapiede, in su e in giù; rivedo le placche illuminate dei segnali pendenti sopra i binari. Penso che mi ci vuole ancora qualche ora di treno; poi Parigi, la camera in casa della vecchia «madame», gli appunti da mettere in ordine, il lavoro da riprendere. Dietro i magazzini della stazione c'è nel cielo una striscia chiara che non dà affatto l'idea della luce, e tuttavia è l'alba; un altro giorno. In fine, di Parigi non m'importa nulla. Intanto il chiarore cresce presto, mostrando in un aspetto di squallida verità la gente, il casello con le leve degli scambi, certi alberi.

D'un tratto scoppia come da un guscio il suono del campanello, e fa aprirsi e chiudersi le porte, rimescolarsi i viaggiatori, comparire manovali con lanterne. «Ma anche il treno non serve a niente — penso, guardando senza attenzione una ragazzetta magra che trasporta un fagotto —. Si sale, poi si discende cento miglia distante e dentro di noi rimane tutto come prima». Arriva in fretta e in furia il treno, come a far credere che aveva corso molto e non era colpa sua se aveva ritardo.

Nel compartimento di seconda c'è odor di dormitorio. Un signore e sua moglie, corpacciuti, anziani, sedono l'uno di fronte all'altra nel mezzo dei divani abbandonando l'adipe alla volontà del treno; mi rivolgono sguardi severi; in un angolo un capitano con una personcina d'impiegato ben chiusa nell'uniforme sta come se nel sonno fosse estremamente preoccupato del proprio decoro; accanto al finestrino, dirimpetto a un posto libero, sbadiglia una negra che per il freddo entrato dallo sportello si è svegliata.

Malgrado l'aria viziata, l'impressione di caldo mi riesce piacevole, e faccio del mio meglio per incastrarmi nelle vecchie imbottiture. Attraverso la nebbia rada vedo passare con un senso di sazietà le torri gotiche che sono andato a studiare. Guardando la donna che mi sta di fronte penso che è una delle solite negre dedite al solito mestiere.

Essa versa dell'acqua di colonia nel fazzoletto e con cura si strofina la larga faccia; dopo, si alza a cercare il «thermos» e le provviste per la colazione. Sotto il vestito sottile d'un verde crudo brillante mostra forme sode ma alquanto tozze. Accomodatasi di nuovo la pelliccia grigia sulle ginocchia fa l'atto di offrire ai grassi coniugi il cartoccio aperto, fermata subito da rifiuti senza sorriso. L'involto contiene cioccolato, banane, biscotti. Invitato a mia volta, voglio accettare qualcosa in odio ai due vecchi. Mentre la negra mangia col miglior garbo possibile, mostrando quei denti così lucidi così come mostra il biancogiallo dell'occhio quando guarda fuori del finestrino, mi abbandono con divertimento all'idea che ella sia una bestia. Non è una vecchia sguattera, è una giovine, una bella negra. Però il naso è quasi senza rilievo tra gli occhi, molto largo alla base con grosse pinne e narici, come quello di un gorilla; anche i capelli straordinariamente ricchi di vita fisica, ricci e spessi, tagliati a palla, forti e duri, come il vello degli animali.

***

Sempre lo stesso paesaggio umido e molle scorre dietro i vetri. Finita la colazione, la ragazza si dipinge le labbra, e la tinta viva è più artificiale che su qualunque viso di bianca sopra quella pelle che ha un colore tra cenerino e azzurro. Rivolgendomi la parola in inglese mi prega di accenderle la sigaretta, dice che in tutta la notte non ha potuto fumare. «Italia? — domanda — io conosco Venezia». Si incomincia a discorrere.

I due vecchi, senza staccare il capo dallo schienale, si parlano con gli occhi che dicono: «Guarda un po' che razza di gente abbiamo in casa. Tra di loro se l'intendono subito». Per caso l'ufficiale alza le palpebre e si sforza di capire come mai un uomo possa commettere un'azione tanto sconveniente; ma subito riprende a dormire nella sua posa da collegiale di buona condotta.

La negra parla di sè: nata nella Guadalupa, venuta in Francia molto giovine, sposato un francese dal quale era divorziata; poi era stata istitutrice, poi commessa in esposizioni di Francia e Germania. Il tono è quello di chi dice cose necessarie a presentarsi decentemente, ma senza pretesa che siano credute. Ascolto accennando di sì, che la storia serve benissimo; e dopo anch'io invento un altro me stesso, un rappresentante d'una fabbrica di macchine agrarie al quale gli affari vanno poco bene. E dice di sì la negra, con quel capo di lana ricciuta. Quindi si parla di cose vere, cose qualunque, scherzando come gente di pochi pregiudizi; io sorrido, la ragazza ride mostrando quella smagliante dentatura, con un leggero chiocciare in gola. Ella sa tutto è stata in tutte le grandi città, giudica tutto con spirito ilare ed agile come una scimmia.

A una stazione scende per benino l'ufficiale; i due vecchi non mi staccano gli occhi di dosso; altra gente sale, mi guarda, mormora. Penso che per la gente ultima salita, io sono «uno che viaggia con una negra», il suo compagno. Poichè Parigi non è lontana, sento l'estro di continuare il giuoco, una specie di voglia dispettosa di ingannare il pubblico. Avanzo la proposta alla ragazza: «Potete passare questa giornata con me?». Ella accetta subito. Affacciato, all'arrivo, a chiamare un facchino, mi accorgo di dare alla voce un tono diverso, più rozzo, adatto all'uomo che sono adesso.

***

Dal tassì, con la negra accanto, vedo ogni cosa con occhi diversi, annebbiati. «Abbiamo un tempo magnifico», osserva la ragazza accennando al debole colore di sole che sopra i tetti la mattina nebbiosa viene prendendo. Porto all'albergo la mia valigia; poi la compagna vuole andare in uno dei soliti piccoli alberghi di malaffare, in una stretta e nera via, dove ce n'è uno eguale a ogni passo. Intendevo aspettare in strada, ma ella mi fa salire.

In camera rovista nel bagaglio per cambiarsi il vestito e ne trae fuori uno rosa; rimasta con quattro spanne di seta trasparente addosso, si lava in gran fretta; mentre si asciuga si interrompe per guardarsi in un armadio a specchio e guardandosi si mette a cantare, poi anche a far passi e movimenti ritmici.

Vedo di nuovo perfettamente la bestia negra, ed essa mi ispira avversione e impazienza che la danza termini; del resto l'episodio è brevissimo. Ella smette di colpo, si volta a dire: «Scusate, sono contenta». Si infila nel vestito, in pochi istanti è pettinata, incipriata, ridipinta, pronta a uscire, con una splendente collana di vetro rosso.

Si va verso il fiume passando tra la folla e il rumore del viale Sebastopoli. Anche in mezzo a tanta gente la ragazza è molto guardata: non è certo una di quelle negre tisicuzze e meschine come a Parigi se ne vedon molte; sul vestito rosa porta la pelliccia chiara e un cappello viola, però camminando o fermandosi davanti alle vetrine tiene un contegno assai tranquillo. Osservano la negra con curiosità abbastanza indulgente le signore per bene, specialmente le anziane; le ragazze, invece, ostentano un certo disprezzo; un viso allegro fanno i fanciulli, come davanti a un fantoccio; quanto ai pensieri di molti uomini non è difficile capire a quale sfera dell'immaginazione appartengano. Sento cadere su di me un riflesso di tutto ciò.

Ci troviamo ad un tratto sul piazzale di Nôtre Dame: la ragazza si rammenta che non è mai entrata nella chiesa e ci vuole andare. «Sono battezzata, sapete, il mio nome è Maria».

Pochi fedeli nell'ombra fredda del tempio. Un cicerone che sta discorrendo con lo «svizzero» in brache corte, viene a offrirsi con fare cerimonioso e non è respinto. Lo seguo docilmente in giro per la chiesa, mentre Maria ascolta con grande interesse che cosa rappresentano le statue delle tombe e i bassorilievi del coro. Penso a certi miei scritti sull'evoluzione dell'architettura ogivale in Francia, come a cosa che non mi riguardi più per niente. E cosa di un altro mondo sono diventate le mie opinioni riguardo a questo soggetto; col pensiero mi limito a sfiorarle appena quelle zone della memoria, badando alle maniere di colto gentiluomo che ha il cicerone e all'effetto del viso di Maria sotto la luce delle vetrate in fiore. Alla fine del giro, mentre porgo il compenso alla guida, la ragazza, voltata all'altare maggiore, si fa il segno della croce piegando il ginocchio.

Riprendiamo a passeggiare in riva alla Senna. Maria cammina con brio; entusiasta del sole (di quel poco d'oro pallido sopra le case), guarda barconi, passerotti, bambinaie con carrozzelle, contempla le profonde prospettive; sembra una persona ritornata questa mattina a sentire il gusto della libertà.

***

Attraverso i cristalli del caffè si vede la colonna della Bastiglia col movimento incessante delle automobili d'ogni specie che si incrociano andando e venendo sulla raggera dei viali. Alle 5 del pomeriggio, dentro, le lampade sono già accese, e la luce di fuori mostra che davvero il giorno è così corto. A mezzogiorno avevamo fatto colazione come le era piaciuto, in una trattoria da operai. Poi si era viaggiato nella metropolitana in un'ora di folla per venire alla Bastiglia, sempre per farle piacere. Ora nel caffè ricco, luccicante, pieno di folla, mi lascio andare con la cascaggine degli oziosi; l'esser lì con chi sono, mi sembra uno scherzo molto gustoso fatto a me medesimo, una vendetta contro il destino di tutti i giorni. Qualche ragazza e anche qualche uomo salutano con cenni confidenziali la mia compagna. Ella mi parla della Guadalupa adagio, assaporando la sigaretta: «Paesaggio tropicale, coltivazioni magnifiche, caffè, canna da zucchero, cacao. A 16 anni mi ha portata via un francese, uno della dogana. Ogni tanto l'isola si muove! è fatta di vulcani. E se non muove la terra, viene dall'Atlantico un ciclone, alberi e case volano».

— Non vi siete mai tornata?

— Da New York, due anni fa. Mia sorella ha figli grandi; mio fratello lavora nell'officina elettrica di Pointe à Pitre, la nostra città; ha quattro bambini. Là non è Parigi, nè Londra, vita noiosa. Ma quando sarò vecchia e avrò danaro abbastanza, vado a casa. «Looping the loop»: chiudere il cerchio. E' strano che piace a tanti finire nel luogo dove siamo nati; dovrebbe succedere il contrario. Là avrò anche il diritto di essere negra quanto voglio, finchè voglio.

***

Quando siamo all'imbocco della stretta via, mi ricordo che debbo ancora comprare le sigarette; le dico di precedermi. M'affretto, ma di ritorno all'albergo, un uomo col grembiule verde, udito che cerco la negra, mi avverte sottovoce che di sopra c'è la polizia per arrestarla.

— Andate via — mi dice, e mi mette una mano sulla schiena per decidermi.

Non mi allontano molto. Mi sembra una vigliaccheria non essere salito. Mi metto a passeggiare in quel budello di strada, due pareti nere alle quali stanno appese qua e là, come insegne giapponesi, le parole di luce indicanti gli alberghi: cerco di capire quale sia la finestra della camera. Nella via passa soltanto qualche vecchia, tutto è tranquillo; mi tengo però lontano da quell'ingresso, bado se non spuntino tipi della polizia da un'altra parte. Vedo fermarsi un taxi, e poco dopo uscire dall'albergo uomini forzuti, con le valigie, e in mezzo a loro la pelliccia, il cappello viola di Maria. L'automobile porta via tutti; la strada rimane vuota.

Allora discendo adagio al grande canale pieno di luce, veicoli, gente, che è il boulevard. La solita Parigi. Nessuno sa nulla. Sul marciapiede le ondate umane, disordinate, confuse. Mi fermo davanti a una vetrina per aggiustarmi la cravatta, il cappello. Poi mi lascio prendere dalla corrente.

MINO MORALI

Stasera alla «Fenice»

verrà rappresentato per la prima volta «L'Arlecchino», del nostro grande maestro Busoni, insieme con l'opera di Strauss «Il giorno della pace». Nella foto si vede l'attore Nerio Bernardi nelle vesti del protagonista

La lotta tra Londra e Berlino ristagna nel settore polemico

Propositi attribuiti a Chamberlain di voler instaurare una dittatura economica sull'Europa

BERLINO, 29

A quindici giorni di distanza, il discorso radiofonico di Churchill ai neutrali continua a fornire a questa stampa ampia materia di discussione e di polemica, grazie soprattutto ad un articolo del Sunday Times, *che nelle intenzioni londinesi avrebbe dovuto, si crede a Berlino, calmare le apprensioni dei neutri suscitate da quel discorso.*

Posizione dei neutri

Senonchè — aggiungono i polemisti berlinesi — l'effetto raggiunto sarebbe giusto il contrario, o per dirla con un nostro proverbio paesano, «la toppa sarebbe stata molto peggio del buco». Churchill avrebbe semplicemente ricordato ai neutri i loro doveri ginevrini; ma ciò — afferma l'organo londinese — non può certo essere interpretato come un invito ai neutri a lasciarsi incorporare negli eserciti anglo-francesi. Churchill avrebbe semplicemente messo in guardia dai propositi di aggressione del Reich, cosa che evidentemente non può essere interpretata come se proprio l'Inghilterra avesse essa l'intenzione di aggredirli.

Londra, si dice qui, si è accorta che il discorso di Churchill ha suscitato un vespaio nel campo dei neutri ed ora la stampa ufficiosa londinese si affretta a dimostrare quanto infondati siano i sospetti e i timori dei neutri, quanto innocenti e leali i propositi britannici: Churchill non avrebbe fatto nessuna pressione, nè tanto meno proferito nessuna minaccia.

In particolar modo viene messo in evidenza dall'opinione pubblica tedesca quel passo in cui il giornale londinese, dopo aver calmato i piccoli neutri, procura di essere una pulce in un orecchio dei neutri maggiori e soprattutto delle grandi Potenze estranee al conflitto, le quali, in caso di una vittoria di Hitler diverrebbero Stati vassalli della Germania.

Tutta questa materia è così scabrosa — continua l'argomentazione tedesca — che Churchill, nel suo nuovo discorso pronunciato a Manchester, si guarda bene dal ricordarlo e non si trova nella sua nuova concione nemmeno una parola al riguardo.

Interessi propri e altrui

Oltre a ciò — scrive la Börsen Zeitung *rispondendo al* Sunday Times *— il suo goffo tentativo ha dimostrato che la politica inglese non ha in realtà subito mutamenti di nessun genere e che oggi, come ieri, il suo scopo principale è di spingere al fuoco i neutri. Nè più chiaramente si sarebbe potuto mettere in luce la differenza che passa fra la politica tedesca e la politica britannica. Non si ha alcuna comprensione in Inghilterra per l'attualità di una politica di oneste intese come quella determinata dai rapporti fra Berlino e Roma; così non si vuol comprendere a Londra che vi può essere una pace basata su se stessa e non sulla forza brutale di uno sfruttatore privilegiato; e finalmente che il modo migliore di servire il proprio interesse è di rispettare i legittimi interessi altrui.*

Il provvedimento con cui l'Inghilterra a partire dal 1.o gennaio metterà sotto il controllo dell'Ammiragliato anche le navi inglesi e delle colonie inglesi per il trasporto dei passeggeri è considerato a Berlino come un'ulteriore riprova dell'estrema difficoltà in cui la Granbretagna si trova per rifare i quadri della sua flotta mercantile, nella quale i siluri e le mine tedesche hanno aperto dei vuoti così preoccupanti.

Si vede in ciò come un tacito e indiretto monito ai neutrali, le cui navi già farebbero gola a Churchill e che un giorno, forse non lontano, potrebbero essere senz'altro requisite dall'Ammiragliato britannico.

Però intenzioni ancora più gravi sono attribuite dalla Nacht Ausgabe *a Chamberlain a proposito dei suoi sforzi per la costituzione di una specie di dittatura economica anglo-francese sull'Europa. Da una fonte diplomatica non meglio indicata il corrispondente del giornale berlinese da Amsterdam avrebbe ottenuto delle precisazioni circa i progetti del Primo Ministro britannico riguardanti non solo la Francia e le sue Colonie, ma anche le Colonie dei piccoli Stati neutrali.*

Belgio, Olanda e Portogallo sarebbero così costretti, con le buone o con le cattive, a cedere tutte le materie prime delle loro rispettive Colonie e a mettere sotto il controllo anglo-francese tutti i loro traffici marittimi nonchè a permettere agli alleati di fissare i limiti massimi del fabbisogno dei neutri in fatto di materie prime e di viveri.

Una data storica

Anche gli Stati nordici e in genere tutti i piccoli Stati neutrali dovrebbero piegarsi a questo controllo, il quale — aggiunge la corrispondenza del giornale tedesco — non sarebbe senza effetto anche sui maggiori Stati non belligeranti. Così a lungo andare non potrebbero sottrarsi a un indiretto controllo britannico.

Segnaliamo, per dovere di cronaca, questa corrispondenza, alla quale il giornale non fa seguire commenti.

Domani ricorre il 7.o anniversario della conquista del potere da parte di Hitler. La storica ricorrenza non sarà celebrata nè con discorsi nè con manifestazioni. Le scuole, che gli altri anni erano chiuse per la ricorrenza, rimarranno aperte. Sarà un giorno come tutti gli altri giorni. Tuttavia numerosi giornali ricordano con sobrietà la ricorrenza.

MASSIMO CAPUTO

Tre piroscafi colati a picco nel Mare del Nord
Una nave olandese arenata

LONDRA, 29

Il piroscafo danese «England» e la nave norvegese «Hostanger» sono stati affondati da sottomarini. Il solo superstite dell'«England» è il secondo ufficiale, che è stato trovato aggrappato ad un rottame 32 ore dopo l'affondamento. Una scialuppa con a bordo 3 uomini dell'«Hostanger», i soli superstiti della nave norvegese, sono stati salvati a bordo di una nave britannica. Si apprende che la nave norvegese «Faro» è stata affondata in seguito ad esplosioni. Della nave sembra si siano salvati il capitano e 6 uomini. Una scialuppa della «Faro», sulla quale si erano imbarcati 8 uomini, è venuta ad arenarsi sulle coste avendo a bordo un solo uomo vivo ed un cadavere.

La nave olandese «Nora», di piccole dimensioni, ha urtato contro una mina sulle coste orientali dell'Inghilterra. La mina è esplosa con inaudita violenza, scuoetndo le case della città vicina. Un rimorchiatore è corso sul posto e la nave, che era in procinto di affondare, è stata rimorchiata alla spiaggia.

Previsioni della stampa nipponica sulla politica interna dell'Urss

TOKIO, 29

In un articolo in cui si occupa diffusamente della situazione della U.R.S.S., il *Nici Nici* parla di un possibile crollo della politica interna di Stalin in seguito al fallimento delle operazioni russe in Finlandia.

Il Primo Ministro egiziano invitato a visitare il Sudan

CAIRO, 29

La *Egyptian Gazete* informa che il Primo Ministro Alì Maher, ha dichiarato di essere stato nuovamente invitato a recarsi nel Sudan fra il 14 febbraio ed il 6 marzo. Il comandante dell'esercito territoriale ha affermato che il Governo ha stanziato 250 mila sterline per lo addestramento di 36 mila territoriali nell'anno venturo.

Convegno di Venezia e Romania
I due punti che Csaky prenderà in esame

BUDAPEST, 29

Il governativo *Hetföi* scrive che l'intera pubblica opinione ungherese attende col più grande interesse la relazione del Conte Csaky, poichè il Ministro degli Esteri parlerà non soltanto sulla situazione generale internazionale, ma anche sui piani di politica estera che toccano direttamente l'Ungheria con speciale riguardo per i colloqui di Venezia e per il problema romeno.

L'*Hetföi Reggel* informa intanto che la conferenza tenuta a Budapest tra i rappresentanti diplomatici del Giappone, è terminata e, dopo aver rilevato che dei temi trattati in questa riunione, nulla è trapelato all'esterno, aggiunge che i diplomatici giapponesi qui convenuti non ritorneranno immediatamente nelle loro sedi ma proseguiranno in gran parte per Bucarest. Secondo il *Virradat* le deliberazioni di Budapest verrebbero rese note soltanto dopo la conferenza balcanica.

Il *May Nap* informa che sotto gli auspici dell'ex Presidente del Consiglio Imredy sarà costituita prossimamente l'Associazione angioina, che si propone di sviluppare ed approfondire le relazioni culturali tra l'Italia e l'Ungheria.

Lo scioglimento del partito comunista propugnato da un deputato belga

BRUSSELLE, 29

I giornali pubblicano che un deputato liberale presenterà in settimana, alla Camera, una proposta di legge relativa allo scioglimento del partito comunista belga.

La politica di Washington giudicata «strana» dal sen. Towsend

NEW YORK, 29

Il sen. Towsend giudica strana la politica degli S. U., la quale mentre simpatizza per la Finlandia continua a sostenere la Russia acquistando annualmente e ad alto prezzo 175 milioni di dollari di oro russo.

Prossimo viaggio di Ineonu nella Turchia meridionale

ISTANBUL, 29

Viene annunciato che il Presidente della Repubblica turca Ismet Ineonu farà prossimamente un viaggio attraverso il Paese.

Progetto di legge americano per l'applicazione dell'embargo al Giappone

WASHINGTON, 29

Mentre il sen. Pittmann annuncia che mercoledì la Commissione senatoriale degli Esteri inizierà l'esame del progetto di legge per l'applicazione dell'embargo al Giappone e fiduciari del Dipartimento di Stato assicurano che il Governo è contrario all'adesione di un provvedimento di tal genere. Il sen. Pittmann si limiterebbe a proporre l'autorizzazione all'applicazione dell'embargo al Presidente, che potrebbe proclamarlo a seconda delle circostanze. Vari senatori preoccupati dell'opposizione all'applicazione dell'embargo da parte di numerose Società commerciali americane interessate a continuare i loro affari al Giappone, sarebbero disposti ad evitare tale provvedimento antinipponico, aumentando gli aiuti alla Cina con nuovi prestiti.

Panorama della situazione

Qualche giornale tedesco ha recentemente istituito il confronto fra due forme di lotta: quella del blocco, che si propone di affamare milioni d'abitanti, col risultato di creare le prime e più sicure vittime fra gli elementi più deboli: i vecchi, le donne, i fanciulli; e quella del bombardamento aereo di città aperte che, data l'assenza degli uomini validi, porterebbe in pratica il suo accanimento contro le stesse vittime. E poichè il risultato delle due azioni viene ad essere il medesimo, sorge la domanda se sia più umanitaria la prima, lenta tortura senza spargimento di sangue, o la seconda, che porta ad una fine più rapida e cruenta. Com'era da prevedersi, queste considerazioni vennero, dagli alleati d'occidente, interpretate come il preavviso di prossime grandi incursioni aeree sull'Inghilterra, alle quali gli alleati si preparano a rispondere con rappresaglie sulle numerose e importanti città tedesche del Württemberg, della Renania, della Westfalia e dell'Hannover, quasi allineate lungo il gran fiume.

Sta di fatto che il blocco non è più umanitario della lotta armata, il che fa riflettere se le nuove forme escogitate per sostituire la macchina all'uomo e per economizzare le vite umane, raggiungano veramente lo scopo di costituire un reale progresso sulle battaglie che — fino ad ora — hanno sempre deciso l'esito delle guerre.

Intanto, nell'Alsazia e in Lorena, i due eserciti perfezionano sempre meglio le loro difese, affinano gli strumenti delle lotte, completano sempre più la preparazione tecnica e morale delle truppe e dei quadri. La astensione da ogni atto offensivo dimostra in modo evidente la supremazia attuale della difensiva sull'attacco, confermata anche in Filandia dal totale insuccesso dei russi contro la linea di Mannerheim. E se in Polonia accadde il contrario, lo si dovette alla concomitanza di tanti fattori che crearono ai tedeschi una situazione di fatto del tutto eccezionale e superiore alle più rosee aspettative. Pertanto, mentre gli scienziati e le officine studiano e preparano le nuove armi che dovrebbero capovolgere questo stato di cose, conviene a tutti — i belligeranti d'oggi e quelli eventuali di domani — di prenderne atto e di predisporsi a sfruttare i vantaggi di questa situazione e ad attenuarne i danni, per modo che le migliori qualità dei combattenti non vengano sminuite, ma si mantengano vive ed integre, in attesa di uno sperabile ritorno alla «bella guerra».

In Finlandia invece, salvo nell'istmo di Carelia, la lotta che sembrava esaurirsi è sempre più vivace e ricca di interessanti episodi. Al nord del lago Ladoga le truppe della 13.a Armata sovietica, battute a Tolvajärvi ed a Kibola, hanno portato in linea nuove forze e rinnovati gli attacchi contro la linea dello Janis, senza risultato alcuno. Similmente avvenne nella regione di Salla e delle alture contermini. Queste truppe, quasi completamente accerchiate, sono in una situazione paradossale, che in una manovra di pace non verrebbe certo ammessa, ma che pure in guerra si presenta spesso, prolungandosi anche per un tempo logicamente non prevedibile.

Nel settore di nord le operazioni languono, e mentre i reparti più avanzati del Gen. Wallenius si sono creata una specie di testa di ponte a Pitkajärvi (alla base del corridoio di Petsamo), i russi della 14.a Armata, ormai molto ridotta di forza, stanno erigendo vasti baraccamenti a sud di Salmijärvi, con l'intento forse di costituirsi una base logistica per future operazioni verso il sud. Non bisogna dimenticare che essi posseggono ancora le stazioni di testa della grande camionabile — la sola della Finlandia settentrionale — che da Petsamo raggiunge Kamijärvi, dove comincia la rete ferroviaria finnica che, dopo Oulu, si sventaglia su tutto il Paese.

Il cattivo tempo e la nebbia persistente di questi ultimi giorni hanno molto limitato l'attività dell'aviazione sovietica, mentre in Finlandia i soccorsi di apparecchi e di piloti si organizzano, sistemano le loro basi, ed iniziano il loro lavoro. Come abbiamo più volte accennato, la deficienza di forze aeree è indubbiamente la più grave e la più pericolosa fra tutte, in quanto che alla difesa manovrata non occorrono molti uomini, e le armi — tenendo conto dei cospicui bottini conseguiti — non mancano. E' strano davvero il destino di questo popolo di pescatori e di contadini, che dovrà la sua salvezza alla modernissima arma del cielo.

Gen. ALDO CABIATI

I comunicati

BERLINO, 29

Il Gran Quartiere Generale annuncia: *«Nessun particolare avvenimento».*

PARIGI, 29

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: *«Niente da segnalare».*

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Una certa attività di aviazione e di artiglieria».

La radioallocuzione di Daladier
Un bilancio morale dopo 5 mesi di conflitto
Previsioni sui colloqui di Belgrado

PARIGI, 29

La radio allocuzione pronunciata stasera dal Presidente del Consiglio è stata sovrattutto interpretata come un bilancio psicologico di questi primi cinque mesi di conflitto. Malgrado i ripetuti accenni a prossimi possibili avvenimenti militari (la guerra totale non saprebbe più a lungo tardare — ha precisato Daladier) è sopra tutto ai non combattenti che egli, dicendosi sicuro interprete dei soldati schierati lungo la linea Maginot, ha inteso rivolgersi per sottolineare — come fece Churchill a Manchester — i gravi sacrifici che lo sviluppo del conflitto non potrà fare a meno di causare anche in Francia.

Contro i comunisti

Daladier ha sostenuto infatti la necessità di eguagliare i sacrifici fra coloro che sono rimasti alle loro occupazioni civili e coloro che costituiscono il muro tranquillo delle forze francesi eretto contro la guerra totale che esita ancora a scatenarsi. Forse per giustificare in gran parte i severi decreti recentemente emessi contro le varie forme di disfattismo, Daladier si è soffermato a lungo sulla propaganda nemica e su coloro che più o meno coscientemente si prestassero ad esserne gli interpreti o i propalatori.

Dopo aver dichiarato che il Governo francese non intende affatto trasformare in una colpa postuma la fede comunista che può avere animato alcuni cittadini, nè il segno di un riavvicinamento con la Germania che altri possono avere auspicato, ha energicamente affermato che chi rimane agli ordini di Mosca è egualmente agli ordini di Berlino. E che le leggi recentemente emesse saranno inesorabili contro tutti i residui delle due propagande, quella russa e quella nazionalsocialista, le quali in pratica ne costituiscono una sola.

Rivolta all'opinione pubblica soprattutto, che Daladier ha messo in guardia contro la cosiddetta propaganda sussurrata, la radioallocuzione non ha recato di fatto alcun nuovo elemento politico importante. Dopo avere riaffermato la fede nella vittoria, il Presidente del Consiglio ha precisato che, più che una vittoria di armi, sarà la concezione di una vittoria di vita che il nazionalsocialismo, come il comunismo, intende distruggere.

Intanto sulla Conferenza dell'Intesa Balcanica, che si riunirà venerdì prossimo a Belgrado, si appuntano l'attenzione e gli sforzi di previsione di questi ambienti politici.

Due punti connessi

Riassumendo tutte le induzioni e tutte le notizie attinte in queste ultime settimane alle più diverse fonti, si vogliono precisare in due punti gli obiettivi della Conferenza, ciò che l'*Intransigeant* fa da parte sua in base a informazioni che dichiara di aspetto ufficioso.

I rappresentanti jugoslavi, romeni, greci e turchi si proporrebbero innanzitutto di appianare le questioni interdanubiane e interbalcaniche: cioè domanderebbero da una parte all'Ungheria e alla Bulgaria (che non fanno parte dell'Intesa), di mettere la sordina al loro revisionismo territoriale; dall'altra parte, specialmente alla Romania, di fare ai suoi vicini tutte le concessioni compatibili con la sua integrità territoriale. Questo primo punto degli obiettivi della Conferenza è riassunto dal *Paris Soir* con la formula «armistizio delle rivendicazioni»; armistizio che, secondo il giornale, sarà proposto dalla Turchia.

Il rapporto di causa ad effetto col precedente è il secondo punto che dovranno affrontare i delegati alla riunione di Belgrado: definire una posizione comune di stretta neutralità nei confronti dei belligeranti e di buon vicinato con tutte le Potenze balcaniche.

Queste in sostanza le previsioni francesi. Esse sono in ogni caso assai più serene di quanto non fossero quelle di una settimana fa, quando alla Turchia si attribuiva non già il ruolo di propiziatrice di armistizi, ma un peso specifico tale — in virtù del patto di Ankara — da fare oscillare tutta la massa balcanica verso la sfera d'attrazione degli alleati occidentali. Questo ritorno di saggezza vuole assumere aspetti concreti attraverso una nota ufficiosa che pone all'ordine del giorno la solidarietà dei Paesi balcanici e che non esita perfino a denunziare gli errori della Piccola Intesa. E' questo un ammonimento piuttosto inedito negli annali della politica francese.

MIRKO GIOBBE

Sei condanne per spionaggio inflitte dai Tribunali francesi

PARIGI, 29

Il Tribunale militare della 15.a Regione, ha condannato per spionaggio a pene varianti dall'ergastolo a 20 anni di lavori forzati, 5 individui. Il Tribunale militare di Chalons sur Marne, ha condannato in contumacia certo Arturo Klein alla pena di morte per spionaggio.

Ammissioni dell'"Evening Standard" sulle notevoli risorse albanesi

LONDRA, 29

L'*Evening Standard* scrive in una nota di un suo redattore intitolata «L'Italia trova delle ricchezze in Albania» che l'Albania annessa senza colpo ferire sta dimostrando di essere una fonte di notevoli profitti per l'Italia. Il giornale pubblica quindi delle cifre relative ai giacimenti minerari di ferro e di rame, nonchè alla produzione del petrolio dell'Albania che è stata nel corso dello scorso anno raddoppiata.

Il figlio del Reggente Horthy giunto nell'Urbe

ROMA, 29

Ieri mattina è giunto nella Capitale il figlio del Reggente d'Ungheria, Ammiraglio Horthy. L'ospite si è trattenuto nell'Urbe per tutta la giornata, ripartendo in serata in aereo.

Applaudita conferenza a Monaco sull'arte di Paolo Veronese

MONACO DI BAVIERA, 29

Il prof. Dussler ha tenuto alla Casa degli Artisti di Monaco, sotto gli auspici della locale «Dante Alighieri» una applauditissima conferenza su Paolo Veronese, alla quale ha assistito numeroso pubblico tra cui molte note personalità del mondo politico e culturale.

Dichiarazione di morte presunta
(prima pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste, con decreto del 3 gennaio 1940-XVIII ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Anna Pertot fu Giuseppe in Lucci, in Trieste, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei fratello Francesco Pertot fu Giuseppe che a ventun anni, nel 1914 partì per la guerra e non diede più notizie di sè: con invito a chiunque ha notizie di esso Francesco Pertot fu Giuseppe a farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Trieste.

Trieste, 29 gennaio 1940-XVIII.

Avv. Gastone Crusizio

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova sede dell'Unione professionisti e artisti

Il compiacimento di Cornelio Di Marzio per le manifestazioni di domenica scorsa

Domenica l'Unione professionisti e artisti inaugurava la sua nuova sede in via M. R. Imbriani n. 5, con una cerimonia da noi ieri ampiamente descritta, alla quale interveniva, giungendo da Roma, lo stesso presidente confederale dott. Cornelio di Marzio. Ben sicura della sua sede doveva essere l'Unione professionisti e artisti se invitava ad inaugurarla tanti personaggi autorevoli. E difatti il problema di crearla col desiderato decoro, e di crearla nel centro cittadino, fu risolto con vera genialità.

Questa casa di via Matteo Renato Imbriani n. 5, della quale l'Unione occupa tutto il primo piano, è una di quelle case triestine costruite dopo la metà dell'Ottocento, che non stanno affatto addietro, in signorilità, alle altre tanto lodate dei primi decenni di quel secolo. Atrio spazioso, maestoso svolgimento delle scale, alti candelabri di bronzo dorato ad illuminare l'accesso; e l'appartamento del primo piano, dove si è felicemente installata l'Unione, non ha solo il merito di propaginarsi in stanze e in stanzette da tutte le parti, ma ha anche un notevole numero di belle sale sistemate con ricchezza e con gusto. L'una cosa e l'altra erano necessarie: dare una piccola sede propria a ciascuno dei 28 Sindacati, e offrire ambienti degni all'attività collettiva e alle funzioni rappresentative.

In giro per sale e salette

Dalla magnifica stanza d'ingresso, dove si possono cominciare ad ammirare la superba lampada di bronzo del nuovo arredo, i corridoi si dipartono in tutti i sensi: onde la visita alla sede può iniziarsi da un punto o dall'altro. Noi la abbiamo incominciata dalla saletta dei periti industriali e dell'Associazione inventori, passando di là alle attigue stanze dei farmacisti, dei veterinari e dei chimici; indi abbiamo veduto gli uffici d'amministrazione, la sala della segreteria, la cancelleria, l'ampia sala di lettura e il salottino dei segretari dei Sindacati ingegneri e architetti; e da questo gruppo passammo alla stanza del direttore, alla suntuosa Sala delle riunioni, che si può allargare notevolmente sopprimendo la separazione dall'attigua spaziosa sala del presidente; dopodichè riprendemmo il cammino per altri corridoi, e vedemmo le salette e i salottini dei ragionieri e dottori commercialisti, del Sindacato belle arti, dei medici, delle ostetriche e delle infermiere diplomate, dei giornalisti e autori e scrittori, delle donne artiste e laureate, delle insegnanti, dei tecnici agricoli, dei musicisti; e ritornammo quindi verso il centro, vedendo la stanza dei geometri e ritrovandoci nella segreteria dell'Unione.

Gli arredi artistici

Il primo indiscutibile merito della nuova sede è quello di aver potuto dar posto, con una certa indipendenza, agli uffici di così gran numero di organizzazioni. Ma poi c'è anche la bellezza delle maggiori sale (e non sono poche), dove si poterono conservare gli arredi interessanti, dignitosi e anche ricchi e artistici, creati dagli architetti di quaranta o di sessanta anni fa, col concorso delle migliori maestranze dell'artigianato cittadino del tempo. Di notevole varietà e bellezza sono, in tutte le sale, i pavimenti a intarsio di legni, per i quali Trieste godeva allora una meritata celebrità. La sala di lettura degli ingegneri, ammobiliata e illuminata con gusto, presenta come curiosità un soffitto rococò, naturalmente d'imitazione, ma eseguito, e più tardi rinfrescato, con assai rispettabile tecnica, anche nelle scene figurate degli angoli. Nella sala delle riunioni il soffitto è invece a cassettoncini rinascimentali di fondo azzurro, nel gusto toscano, e le pareti sono rivestite di una vecchia stoffa damascata, che aggiunge il tono austero ed aristocratico insieme della bella sala. Un soffitto molto affine a quello suaccennato troviamo anche nella sala attigua, quella del Presidente, la quale, come dicemmo, può costituire con la precedente un'unica sala: ed è una sala, allora, di ragguardevole vastità.

Opere d'arte

In questi ambienti le varie organizzazioni dell'Unione hanno portato il loro mobilio moderno e quel tesoro d'opere, che esse posseggono, della pittura e della scultura cittadina. Costituiscono queste opere una collezione cospicua, dove si possono ammirare un bozzetto dell'«Estate» del Mascherini e un bustino di fanciullo del Sartori, e dipinti di Brumatti, di Finazzer, di de Gauss, di Cernigoi, di Rossini, di Lucas, di Meng, di Moro, di Cocever, di Lannes, di Sbisà, di Righi, della Arnold e d'altri artisti giuliani. Una sede cordiale come questa invita a un'attività fervida e serena, e la nostra Unione professionisti e artisti se l'è meritata e saprà mettervi l'anima.

Il cons. naz. dott. Cornelio Di Marzio, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, appena rientrato a Roma dopo il rapporto dei professionisti e degli artisti tenutosi domenica a Trieste ha così telegrafato al presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti di Trieste cons. naz. dott. Filippo Artelli:

«*Esprimo te e tutti i tuoi collaboratori mio vivo compiacimento per manifestazioni di ieri che hanno riconfermato salda efficenza nostra organizzazione così e spirito fascista camerati professionisti artisti triestini. Auguri* Cornelio Di Marzio».

Raduno di Volontari a Padova

L'8 febbraio p. v., a Padova viene indetto il primo Raduno Nazionale degli universitari delle Tre Venezie. Ad esso possono partecipare tutti i volontari della grande guerra, di Africa e di Spagna, laureati o iscritti alla Università di Padova.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati che si trovano nelle condizioni predette, a voler partecipare al Raduno stesso, iscrivendosi al Comando della Compagnia durante le ore d'ufficio. Le iscrizioni devono essere fatte entro giovedì.

La chiusura dei pubblici esercizi prorogata per Carnevale

La R. Questura comunica che per gli ultimi giorni di Carnevale e propriamente dal 3 al 6 febbraio p. v., potranno essere concessi permessi di protrazione d'orario dei pubblici esercizi.

Per tali permessi gli esercenti dovranno far pervenire alla Regia Questura, tramite i Commissariati di P. S., e dai Comuni dove non esiste Ufficio di P. S. tramite i Podestà, la prescritta domanda in bollo, corredata di un foglio di carta bollata, da lire 6, per il rilascio del permesso.

Domani le macellerie resteranno chiuse

Si comunica che in base a disposizione ministeriale, le macellerie resteranno aperte il giorno di giovedì 1.o febbraio, mentre dovranno restar chiuse la giornata di mercoledì 31 gennaio. S'intende che è altresì vietata nella giornata di mercoledì la vendita di tutti i prodotti commestibili ricavati dalla macellazione.

Anche agli esercizi pubblici è vietato di servire nel giorno di mercoledì 31 corr. ai clienti pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne, mentre tale divieto è abrogato per la giornata di giovedì 1.o febbraio.

Negozi chiusi per eccessiva maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura dei sottoelencati negozi per aver posto in vendita generi di prima necessità a prezzo maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio Provinciale delle Corporazioni:

Per giorni 3 il negozio di vendita commestibili sito al n. 10 della via Coroneo, di proprietà di Jordan Bruno fu Luigi, per aver posto in vendita riso brillato al prezzo di lire 2.40 anzichè di lire 2.05 al kg.

Per giorni 5 il negozio di salumeria, sito al n. 19 della via Lazzaretto Vecchio, di proprietà di Mosca Silvio fu Valentino, per aver posto in vendita salame friulano suino bovino al prezzo di lire 20 anzichè di lire 16.60 al kg.

Rapporto degli addetti all'Officina naviglio Regia guardia di finanza

Ha avuto luogo alla sede della Associazione fascista fra gli addetti alle Aziende industriali dello Stato un rapporto degli operai dipendenti dall'Officina naviglio della R. guardia di finanza. Ha tenuto il rapporto il fiduciario provinciale dell'Associazione, ragioniere Cioni.

Il capogruppo ha esposto l'attuale posizione economica dei vari operai in relazione all'anzianità di servizio ed alle mansioni di ciascuno. Il fiduciario provinciale, dopo avere sentito in argomento ciascun operaio, ha riassunto la discussione ed ha assicurato gl'intervenuti che l'Associazione presterà il suo interessamento per ottenere che — nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge — siano eliminate le sperequazioni salariali rilevate. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Convocazione di lavoratori. Tutti i dipendenti dalle seguenti categorie, attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi domani 30 corr. alle ore 17, presso la Casa fascista lavoratori industria (Ufficio di collocamento) di via Duca d'Aosta 12: tracciatori di officina, tracciatori di sala, carpentieri in ferro, calafatori in ferro, trapanatori, autogenisti.

Corso autoveicoli al Dopolavoro «M. Trevisan». Questa sera alle 19.30, presso la Scuola professionale del Dopolavoro provinciale (via F. Rismondo) avrà luogo la seconda lezione sui motori d'autoveicoli funzionanti a gassogeno, metano, liquigas. A questo corso (teorico-pratico) possono partecipare tutti i dopolavoristi interessati; i ritardatari possono ancora iscriversi (gratuitamente), presentandosi questa sera alla lezione. Con l'occasione, si comunica che sono aperte ancora per due giorni le iscrizioni — pure gratuite — per il corso teorico-pratico di elettrotecnica, pure istituito dal Dop. «M. Trevisan» presso la predetta Scuola dell'O. N. D. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi seralmente dalle 20 in poi, presso la segreteria del Dopolavoro «Trevisan», (via G. Caprin n. 7).

Il «Ballo della Vela» al Savoia. Le sale del Savoia accoglieranno, la sera del 3 febbraio, in occasione del tradizionale ballo della vela, organizzato dal R.Y.C.I. Gruppo Adriaco, tutti gli sportivi del mare accanto ai quali non mancheranno i numerosissimi simpatizzanti e amici dell'Adriaco. Come negli anni scorsi, i soci potranno ottenere inviti per i loro amici presso la segreteria sociale, tel. 39-14.

Trattenimento in sala Massima. Il Dopolavoro «Sempre Avanti» organizza per giovedì grasso un trattenimento di danza in Sala Massima. Tra le varie sorprese che allieteranno la serata, funzionerà l'agenzia dei matrimoni; la signorina che avrà avuto il maggior numero di mariti, riceverà in premio una bellissima bambola parlante. Il trattenimento avrà inizio alle 20.

Ballo per bambini al «Dica». Sabato alle 16 avrà luogo nella sede un trattenimento di Carnevale per bambini. Durante la lieta serata, si esibirà il teatro dei burattini che darà due gaie commedie con Facanapa e compagni. Per informazioni rivolgersi in sede, via S. Pellico 4.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 10 di venerdì 2 febbraio p. v., il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai componenti del Direttorio federale, agli Ispettori di Zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Presenzieranno inoltre al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, il segretario provinciale dell'O.N.D., il capo dell'Ufficio stampa federale e il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Alle 16.30 di domani 31 corr., il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Presidenti e Comandanti provinciali Associazioni Reparti Combattentistici e d'Arma

Alle 19 di sabato 3 febbraio p. v., il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai Presidenti e Comandanti delle Associazioni e Reparti provinciali Combattentistici e d'Arma.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Calzi di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Adriano e Germano.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 58.a Legione «San Giusto». Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere dipendenti sono invitati a trovarsi in caserma, via Ferriera n. 12, giovedì 1.o febbraio p. v. alle 20.45 per ascoltare la trasmissione celebrativa del XVII Annuale della Fondazione della Milizia. Grande uniforme militare.

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Domani alle 17.30 il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale di agricoltura terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo rionale «Quis contra nos?». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a prendervi parte.

O. N. D. Convocazione dirigenti sportivi. I direttori tecnici per l'escursionismo e per le attività sciatorie di tutti i Dopolavoro sono convocati in sede del Dopolavoro «Dimm» per domani alle 21.

Scuola di recitazione. La lezione inaugurale dei corsi di recitazione e scenografia avrà luogo alle 19.45 nella sala del Dopolavoro Commercio e Industria in piazza Costanzo Ciano 18. Oltre agli allievi iscritti ai corsi sono invitati tutti i filodrammatici dei diversi complessi federali.

Trieste agli ultimi posti nella graduatoria demografica

Le cifre sulla natalità del Regno relative al 1939 XVIII dimostrano una preoccupante stasi nel fenomeno demografico della nostra provincia, la quale non ha mantenuto quanto aveva promesso negli anni precedenti. Anni fa, dopo una caduta demografica, determinata probabilmente dalla crisi mondiale che aveva in parte ridotto numerose fonti di entrata, si ebbe un risveglio che sembrava abbastanza sincero e promettente. Il tasso superò i ristretti limiti dell'epoca critica per portarsi verso una curva di ascesa che mostrava una decisa tendenza verso l'alto. Ma il fenomeno non fu che una vampata di breve durata e la crisi demografica riprese il sopravvento. Già allora il nostro giornale ammoniva i cittadini a non troppo illudersi sulla problematica vittoria, ma li incitava a meditare, perchè solamente attraverso una sapiente politica demografica possono raggiungersi gli obbiettivi che la Patria ha assegnato alla nostra città.

Se esaminiamo il grafico qui riprodotto, rileviamo che la posizione della nostra provincia è scoraggiante. Essa tiene l'87.o posto nella graduatoria delle provincie del Regno. Tutte le provincie della Venezia Giulia superano, e spesso di cifre vistose, la nostra città, la quale ha il triste privilegio di mantenersi addirittura al 93.o posto fra le città capoluogo di provincia (infatti se dal 93.o posto che ha la città passiamo all'87.o fra le provincie d'Italia, lo dobbiamo al buon contributo demografico della zona provinciale, la quale rettifica le mancate forze demografiche della città).

Zara tiene il secondo posto fra tutte le provincie d'Italia nella graduatoria della prolificità. E' un titolo di vero orgoglio quello della fierissima città dalmata, la quale è instancabile nella sua funzione di ascesa. Incastonata fra la costa jugoslava e il mare, Zara è una sentinella avanzata della potenza demografica d'Italia, ed ha una funzione simile a quella di Derna, la brillante provincia libica che ha risposto alla politica fascista di colonizzazione con un deciso contributo di nuova linfa.

Pola non ha una posizione cattiva. Si trova a metà strada fra Derna e Imperia. Il suo tasso del 23.6 per mille è abbastanza significativo e dimostra che l'Istria sente la necessità di uno sviluppo demografico atto ad alimentare i quadri produttivi della zona. Udine, Gorizia e Fiume, pur essendo in condizioni di poter dare un notevole contributo demografico alla Patria, trascurano un po' troppo il loro dovere.

Ma Trieste batte tutte le provincie giuliane in fatto di decadenza demografica. Il 16.3 per mille non è un tasso che possa bastare, nè che sia onorevole per una città quale la nostra che deve assolvere a un grande compito economico oltrechè ad una funzione squisitamente politica e culturale nel quadro danubiano-balcanico. La nostra città sembra non sentire ancora il dovere di schierarsi fra le provincie demograficamente importanti.

E' un errore che si sconta con la decadenza sociale, cioè con quel complesso di fattori negativi che diminuiscono l'importanza di una popolazione cittadina in tutti i settori, da quello economico a quello spirituale.

La consegna dei talloncini della carta annonaria

L'Unione provinciale fascista dei commercianti rende noto che soltanto pochi commestibilisti — 40 su 800 di tutta la Provincia — non hanno compiuto il loro dovere di portare domenica all'Ufficio municipale carte annonarie, via SS. Martiri 3, il riassunto delle prenotazioni fatte dai cittadini per il ritiro dello zucchero che deve andare in distribuzione giovedì prossimo 1.o febbraio.

Si avvisano i commestibilisti ritardatari che soltanto ad essi andrà attribuita la colpa, se i rispettivi consumatori che hanno prenotato le razioni di zucchero presso detti negozi, non potranno ritirare la loro razione già al 1.o del prossimo febbraio. Nei confronti di questi indisciplinati dettaglianti potrà essere anche decisa l'esclusione dall'assegnazione di buoni di prelevamento tanto dello zucchero che del caffè, perchè non è concepibile che i cittadini, che hanno fatto presso detti negozi le prenotazioni, abbiano a rimanere senza zucchero per una mal riposta fiducia in negozianti così poco curanti degli interessi dei loro clienti.

Il ballo dei bambini al «Quis». Giovedì avrà luogo nella sala maggiore del gruppo opportunamente addobbata il tradizionale ballo dei bambini. A tutti i bambini intervenuti verrà fatto un omaggio.

Il ballo del Fascio Femminile

Domani tutti in sala Duca d'Aosta al ballo del Fascio Femminile, che riunirà la migliore società di Trieste in un ambiente di eleganza e distinzione, in cui camerati e camerate troveranno uno svago sereno.

Trattenimento pro Patronato scolastico di via dell'Istria

Un comitato di signore presieduto dalla camerata Emilia Babboni, organizza un trattenimento di danza che avrà luogo domani dalle 17 in poi in sala Duca d'Aosta a favore del patronato scolastico delle Scuole «Scipio Slataper» e «Ruggero Timeus».

L'attesa riunione, che procurerà un'ora di letizia alla gioventù, fornirà i mezzi per l'acquisto di calzature e d'indumenti destinati agli scolari bisognosi di quel rione popolare tanto esposto alle intemperie di questo rigido inverno.

Trattenimento alla R. S. Ginnastica. Giovedì dalle 17 in poi nella sala sociale si terrà un trattenimento di danza per soci e studenti. La festa sarà allietata da varie sorprese ed attrattive. Sabato dalle 16, tradizionale ballo in costume facoltativo per i figli dei soci. Durante il ballo verranno cantate alcune canzoni di attualità e da un numeroso gruppo di bambine verrà eseguito un balletto «Risveglio di primavera».

R. S. Ginnastica. In segno di lutto per la morte del gr. uff. Nedo Nadi, presidente della F. I. S., l'attività della sezione scherma resta sospesa per oggi martedì.

I corsi professionali per i lavoratori del commercio

La prossima inaugurazione

L'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale, che ottenne il suo riconoscimento giuridico con il R. D. 4 giugno 1938 è l'emanazione diretta delle due Confederazioni, quella dei commercianti e quella dei lavoratori del commercio, e da queste affiancato nella sua sfera d'azione, che consiste nel promuovere tutte le iniziative atte ad assicurare nel delicato settore dell'istruzione professionale l'elevamento tecnico e culturale dei lavoratori e dei datori di lavoro. Oltre che sotto l'aspetto di attività assistenziale a carattere sindacale deve essere considerato una delle più notevoli realizzazioni corporative, in quanto nell'«Enfalc» gli interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio s'integrano per tendere ad affermare i valori morali che si estrinsecano nella educazione politica e nella istruzione professionale, a creare maestranze capaci ed appassionate del proprio lavoro. A Trieste, sono stati raggiunti negli scorsi anni risultati apprezzabili. Quest'anno i corsi sono ben 9 con 12 classi. L'«Enfalc» rendendosi conto della importanza nazionale del commercio triestino, ha voluto considerare la nostra città alla stregua delle maggiori città italiane, certo che la loro attuazione darà ottimi frutti.

Finalità di questi corsi, è di offrire alla tecnica aziendale elementi idonei ad elevarne il rendimento quantitativo e qualitativo e di mettere il lavoratore in condizione di assumere una più elevata personalità con il corollario di un miglior trattamento economico. I diplomi rilasciati dall'«Enfalc» dànno il diritto all'apprendista di abbreviare di un anno il periodo di apprendistato; dànno a tutti i lavoratori il diritto alla preferenza in caso di assunzione al lavoro, tramite l'Ufficio di collocamento.

I corsi si inizieranno lunedì 5 febbraio con l'intervento delle autorità. I corsi saranno i seguenti:

Corso di qualifica per apprendisti dei negozi tessili e dell'abbigliamento: con due classi; corso di qualifica per apprendisti panettieri; corso di perfezionamento per lavoranti pasticcieri; corso di qualifica per gli apprendisti dei negozi di generi alimentari misti; corso di qualifica progressiva per gli apprendisti impiegati delle case di spedizione; corso di qualifica per il personale di sala degli alberghi e ristoranti; corso di lingua tedesca e francese per camerieri e banconieri: con due classi; corso di perfezionamento per dattilografi; corso di perfezionamento per stenografi. Va rilevato che, in conformità del R. D. 21 giugno 1938-XVI, i corsi di addestramento commerciale sono obbligatori. Le ore di scuola sono considerate per legge, ore di lavoro.

Agli iscritti che non frequentano regolarmente le lezioni, sarà trattenuto dal datore di lavoro un quinto del salario giornaliero, per ogni assenza non giustificata; per i datori di lavoro la legge prevede un'ammenda fino a lire 50 raddoppiabili, se non concederanno ai giovani la libertà necessaria alla frequentazione dei corsi. Apertura dei corsi, lunedì 5 febbraio.

L'anniversario dell'avvento al potere del regime nazista

La manifestazione in Sala Massima

Questa sera alle 20.30 avrà luogo in Sala Massima di via Coroneo 15, una manifestazione organizzata dal Gruppo Venezia Giulia del Partito nazionalsocialista germanico, in occasione dell'anniversario dell'avvento al potere del regime nazista. Dopo la manifestazione avrà luogo un trattenimento di danza.

Convegno benefico pro C. R. I. all'«Albergo della Città»

In seguito al vivo successo ottenuto nelle scorse settimane dal divertente convegno benefico indetto dalla C. R. I. nelle sale dell'«Albergo della Città», il Comitato delle presidenti dei settori rionali dell'Ente, indice per sabato prossimo dalle 17 in poi, un altro festoso trattenimento del genere, al quale potranno partecipare tutti coloro che intendono contribuire con una tenue tassa di ingresso alle opere di bene perseguite dalla C. R. I.

Il ballo di beneficenza del Fondo assistenza del D.I.M.M.

Facendo seguito ad una ormai simpatica tradizione, il Fondo assistenza del «Dimm» terrà anche quest'anno il suo ballo annuale, il cui ricavato va devoluto al Fondo vedove, orfani ed invalidi della categoria del personale alberghiero marittimo. Tale benefica festa, alla quale concorrono con l'invio di doni tutti gli amici della famiglia bianca, culminerà con l'allestimento della grande mostra gastronomica ricca d'oltre mille allettanti regali, che si terrà nelle sale del «Dimm» di via Trento n. 2, la sera del 3 febbraio p. v. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria del Fondo assistenza, via Rossini n. 4, primo.

Una grande mattinata domenica al Rossetti

Domenica, alle ore 10.30, avrà luogo al Politeama Rossetti, una grande mattinata per grandi e piccoli, con un programma di eccezionale attrazione. La prima parte, cinematografica, comprenderà un giornale «Luce» di attualità, la divertentissima pellicola «Harold Lloyd lupo di mare», la comicissima «Ridolini poliziotto» e infine l'immancabile «Topolino».

La seconda parte dello spettacolo comprenderà la bellissima fiaba musicale «Il sogno di Biancaneve», alla quale farà seguito la rivista «Evviva il carnevale!» con i divi del microfono. I prezzi saranno popolarissimi.

Veglia degli addetti alla Fabbrica Birra Dreher al «Dic». Sabato avrà luogo in sede di via Conti 11, l'annunciata veglia danzante organizzata dagli addetti alla Fabbrica Birra Dreher. La veglia avrà inizio alle 21 per protrarsi sino alle 4 del mattino e sarà allietata da vari scherzi. L'orchestra sociale rinforzata e diretta dal maestro Chiocchetti suonerà le più brillanti canzoni di moda. Sono invitati tutti i soci e loro familiari.

La serata del dilettante al Dopolavoro chimici

La serata del dilettante ch'era stata rinviata a causa del maltempo, verrà effettuata giovedì 1.o febbraio alle ore 20.30.

Reparti Arditi d'Italia. Sabato scorso presso la Casa del Combattente ebbe luogo la riunione indetta dal commissario degli Arditi di Trieste. All'assemblea il commissario, dopo aver parlato di questioni generali inerenti il Reparto e di aver letto il nuovo regolamento interno da lui stesso compilato, trattò di argomenti particolari riguardanti gli Arditi. La riunione che ebbe inizio alle 18.30, si chiuse alle 20.30 con il saluto al Duce.

Il Carnevale al «Ferroviario». Si sta attivamente preparando per sabato grasso, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario un grande veglione, che supererà di gran lunga per brio, sorprese e divertimenti quelli indetti fino a oggi. Al veglione potranno intervenire soci e dopolavoristi.

Il decennale del «Gars». L'ultimo numero delle *Alpi Giulie*, testè uscito in edizione speciale, è dedicato interamente al decennale del «Gars». E' una bella pubblicazione, seria e accurata, sia nel testo che nelle fotografie, e documenta dieci anni, i primi, di attività dei nostri ardimentosi rocciatori, le agguerrite pattuglie di punta della gloriosa Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C. A. I. Ne riparleremo.

Convegno musicale del Fascio Femminile. Domani, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, un convegno musicale. Esecutori: Nino Verchi, pianoforte; Renza Petronio, soprano; Glauco Scarlini, tenore.

Recite di filodrammatici

«La volata» di D. Nicodemi al Tergesteo. Domani alle 21, nella sede del Tergesteo, piazza C. Ciano 15, la filodrammatica del Gruppo Parisi inquadrata nel «Ditci» e diretta dal camerata Raoul Visnovitz, rappresenterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La volata».

Notiziario di Monfalcone

Buoni benzina. La preposta Agenzia dell'«Agip» per Gorizia, Monfalcone e Grado, informa che il servizio buoni di benzina valevoli per il mese di febbraio, avrà inizio fin dal 29 corrente, presso gli enti distributori appositamente designati. L'Agenzia fa presente che per ogni giorno di ritardo nel ritiro dei buoni, dovrà essere tolto a ogni libretto il corrispondente numero dei buoni non usufruiti.

La conferenza del dott. Timeus al Dopolavoro «Crda». Sotto l'egida della Sezione culturale del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone, il cav. uff. dott. Renato Timeus parlerà la sera del 31 corrente, alle 20.15, sul tema: «Itinerari sciatori in Carnia». La conferenza sarà illustrata da oltre cinquanta proiezioni.

Nastro bianco. La casa del camerata Giovanni Linossi, comandante dei vigili urbani della nostra città, ardito di guerra, volontario fiumano e Sciarpa Littorio, è stata allietata dalla nascita d'una bella bimbetta, alla quale sono stati dati i nomi di Maria Grazia. Felicitazioni e auguri.

Il varietà all'«Azzurro». La sera del 31 corrente, al Teatro «Azzurro», la Compagnia «Fantasie e riviste» offrirà al nostro pubblico un unico ed eccezionale spettacolo di varietà.

Nelle scuole. Le lezioni nelle scuole elementari e di avviamento al lavoro della nostra città, ch'erano state sospese a causa del cattivo tempo, sono state ieri regolarmente riprese.

Bicicletta rubata. Giovanni Mazzuchin, abitante in Ronchi dei Legionari, via Roma 15, ha avuto ieri la sgradita sorpresa di non trovare la propria bicicletta, che aveva lasciata momentaneamente davanti alla porta di casa. Il furto, opera di ignoti e che per il Mazzuchin si ripete in terza edizione, è stato denunciato alle autorità competenti.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 13. Pure gita a Loqua lire 14. Prenotarsi in tempo dalle 19 alle 21.

«Crda». Giovedì dalle 18 alle 21 ballo delle bambole. Premi ai migliori costumi. Ingresso gratuito ai figli dei soci.

Ferroviario. Domani, nella sede di S. Vito, ripresa degli spettacoli cinematografici. Sabato, nella sede Vittorio Veneto, veglia danzante per soci e dopolavoristi. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di scherma. Rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica. — Sezione B. Questa sera serata di varietà. Domani trattenimento dalle 19 alle 23. Continuano le iscrizioni al soggiorno alla Selva di Val Gardena.

«Ilva». Domani alle 19 spettacolo cinematografico in sede.

«Littorio». Giovedì solito trattenimento di danza. Sabato veglia dalle 20. Domenica ballo dei bambini dalle 15 alle 18.

«Pitteri». Sabato dalle 22 in poi tradizionale ballo sociale.

«A. Crena». Sabato ballo della «Gil». Inviti in sede e presso la Casa Rionale «Gil», via Settefontane.

XXX Ottobre. Domenica gite sciatorie a Sutrio con salita al M. Zancolan e a Montenero d'Idria con automezzi.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni seralmente al Bar Fenice, via Battisti 8 (tel. 7728).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.45 conversazione dott. Mario Geyer su «Vagabondaggi solitari sulle Dolomiti» (proiezioni). Sabato e domenica gita alla Paganella.

Gars. Sabato e domenica escursione alla Paganella, programma in sede. Iscrizioni entro mercoledì in segreteria. Domenica 11 convegno invernale sul Monte Paularo.

Una punta sotto zero

Ieri mattina il termometro, che da un paio di giorni tendeva al rialzo, ha avuto una nuova ricaduta sotto zero. Leggerissima, quasi insignificante: appena qualche linea. Ma, insomma, si era sotto; e tutta la giornata il tempo si manteneva freddiccio, dapprima col conforto di un bel sole, più tardi, verso il tramonto, con l'inquietudine di certa flottiglia di nuvole che si vedevano arrivare da ponente. Molti già si erano ficcato nella testa che fosse per capitarci una nuova «ondata»; ma non è proprio necessario che sia così. Ricordiamoci che tutt'intorno a noi ci sono paesi vastissimi sotto la neve; quindi un certo freddo dell'aria è inevitabile, tranne che non subentrino ostinati scirocchi, e non sarà per nulla eccezionale.

Il ballo della Stampa all'Albergo Savoia

Ormai solo due giorni ci separano dal ballo della Stampa; l'annuncio della prossima effettuazione di questa tradizionale festa dei giornalisti ha suscitato in città il più vivo compiacimento. Una folla, infatti, di fedeli vanta questo ballo brillante che ogni anno raccoglie, in Carnevale, un'elegante e gioiosa massa di gioventù che difficilmente resiste al desiderio di mancare a un convegno sì lieto. Giovedì grasso, 1.o febbraio, le sale dell'Albergo Savoia apriranno le porte all'allegria alle 22 per rinchiudersi solamente a tardissima notte. Per informazioni rivolgersi al Circolo della Stampa in via Mazzini 30.

ASTERISCHI

«Il Friuli»

«Il Friuli» di Nino Ermaco[ra] pubblicato in edizione della Pa[...]rie di Udine, è uno dei libri [...] fortunati della nostra regione. [...] è anche uno dei più belli. Ora [...] è comparsa la terza edizione, [no]tevolmente ampliata e arricchita [di] illustrazioni (ormai raggiungono [il] numero di 260) e con una nuo[va] copertina su cui è riprodotto [il] capolavoro della pittura friulan[a] il «San Cristoforo» del Pordeno[ne]. Specialmente alla parte artisti[ca] è dato ora uno sviluppo più lar[go] in questo libro che con agile [ra]pidità conduce attraverso tutta [la] provincia di Udine e di Gori[zia] dunque attraverso tutto il Friu[li] da Aquileia e dalla Laguna fino [a] Tarvisio e alle Alpi.

Trattenimento di dan[za] al Caffè Specchi

Il trattenimento organizzato d[al] gruppo visitatrici familiari e osp[e]daliere del Fascio femminile, [ri]mandato precedentemente caus[a] maltempo si terrà giovedì 1.o [feb]braio dalle 21 in poi. Dato lo sco[po] benefico si prevede grande [af]fluenza a questa familiare riun[io]ne carnevalesca. Ingresso lire [...] Ufficiali e G. U. F. lire 7; abito [da] passeggio.

"Gran ballo del remo" dei canottieri "Adria,,

Siamo giunti a pochi giorni [dal] gran ballo del remo, che avrà [luo]go sabato 3 febbraio, dalle 22 [in] poi, in Sala Massima di via Co[ro]neo 15, addobbata con sfarzo e [si]gnorilità. Per informazioni e inv[iti] rivolgersi dalle 19 alle 20 in gal[leg]giante sociale (Molo Sartorio).

«La logica poetica» di Nella Doria Cambon

Il nuovo libro di versi di Nella Doria Cambon è certo all'altezza della sua fama e va collocato tra le sue cose migliori. Vorrà taluno contestarne il titolo, «La logica poetica», che si presta a varie interpretazioni; e chi intenderà che la poetessa abbia voluto affermare soltanto la ragion poetica come ragione a sè e l'unica che valga per la poesia; e chi vorrà vedervi un'intenzione più profonda, se in fronte al libro l'autrice ha messo le parole di Isaia: «E se alcuno non parla secondo la Legge e la Testimonianza, certo non è in lui alcuna aurora». Non dunque soltanto la ragione poetica, se non in essa trasfusa una legge dello spirito, una testimonianza di avvenimenti del divino. Ha voluto richiamarsi a questo Nella Doria Cambon? Certo al suo modo di pensare è conforme. E conforme alla elevatezza mistica anche di queste nuove poesie.

Nondimeno in cotesti canti dell'ultimo decennio è forse meno accentuata quella nota trascendente, metafisica, che dominava tanta parte i notturni splendidi dei «Canti dello Zodiaco», il libro di versi che a distanza di anni precedette l'attuale. Per varietà di motivi poetici, per ricchezza e ricchezza di spunti armonici, il libro d'oggi si direbbe ricollegarsi alle «Diane», ai «Plastri», alla raccolta di versi di quel periodo anteriore: ed anche vi sono ristampati da quelli alcuni componimenti già lodati tra i più belli della poetessa, e in perfettamente con quelli che ella scrive, di uguale e volta superiore bellezza. Si legge in questi versi d'oggi certe vene limpide, di purissimo sgorgo, che brillano tra i nembi profondi agitati dalla poetessa altre volte e le masse sacerdotali delle quali altre volte si ammanta.

Il volume si apre con una lirica all'Italia, che, quantunque contenuta e tenuta in tono alto, sa aggiungere al fascino della sua musica anche quello di un'effusione di tenerezza verso la Patria. E uno dei più ispirati inni alla Patria scritti dalla signora Doria Cambon. Agile si disegna la strofe e porta con naturalezza il suo peso di pensiero; nobile è la veste, caldo l'accento. E incominciamo a trovare già in questa prima lirica alcuni di quei versi o gruppi di versi penetrati come da un'intima illuminazione, o meglio diremo nati in una felice luce interiore, che hanno fatto riconoscere e proclamare la poetessa fin dai primi anni della sua lunga attività. Sono i versi che affermano, s'incidono in noi.

Molti ci afferreranno di questi versi scorrendo il volume. Taluni di quei versi grandi, da profetessa conscia del proprio sacerdozio, nei quali l'ardore mistico diventa il magnifico ordine dell'immagine:

> La mia stanza, tempio scoperchiato
> ove le stelle spazzano i pensieri,
> ove il bene dal sogno è governato,
> ove l'eternità gronda misteri.

Quel «tempio scoperchiato», quella stanza dov'entrano le stelle, quell'eternità grondante misteri, ci danno una visione poetica di vita raccolta nei rapimenti mistici. E' ben questa la stanza della singolare signora, assillata dei problemi del cielo, che ogni sera s'imbarca con le stelle dell'eternità — sull'auto della morte, e si sente sicura sul mondo, ella credente e veggente, più salda di tutti i dubitosi, più alta di tutti gli increduli:

> Nel mio cuor v'è Dio,
> Ed io che... no, tu non supponi e [temi,
> del mondo e del saper del mondo.

Così largamente distesi, e pur mantenendo la concisione robusta del pensiero, questi versi amatori hanno un'indicibile forza. C'è il tuono d'organo d'un'anima religiosa; e sempre vi si sente in fondo il vibrato accento di una fede combattente. Anche quando la figura mite di Gesù si affaccia alla poetessa, essa la sente paradisiaca sì, ma nel pieno della battaglia del mondo:

> creduto non fu, benchè parole
> fosse piane e dritte come spade
> non cantasse se non come il sole
> quando illumina tutte le contrade.

Larga semplicità in questa strofe; e qui ancora le immagini, grandiose e schiette, fanno visione. Si pensa al Carducci, che della poetessa fu forse il primo maestro, quando ella intona, con quel tono leggermente favoloso che ha la natura in certe «rime nuove» del Maremmano, la sua «Mattinata friulana»:

> «Gli alberi che han parlato con le stelle
> questa mane sussurrano col vento...».

E' qui uno dei momenti di pacatezza campestre della poetessa, di contemplazione che un istante indugia prima che l'anima salga ai consueti voli dal terreno al celeste. Altrettanto bella, e di un sentimento misterioso e profondo, è la chiusa dell'altra poesia scritta nel Friuli, quella su la «Villa settecentesca»:

> Là v'è gente ch'io so, ch'io ben co-[nosco
> dal tempo immemorabile al domani,
> amici eterni fuor del mondo fosco.
> Là vi sono i miei Lari ed i miei Mani.

Solenne verso, quest'ultimo; e, aggiungerei pieno d'evocazione, col suo tono di malinconia quale quasi fermo nel tempo. Si dirà che Nella Doria è talvolta impaziente, che le avviene di sciupare per foga o per minor cura qualche poesia che aveva impostato con nobiltà e freschezza; ma anche una poetessa vera, e quanto a trovare versi d'ispirata bellezza, ed altresì a costruirsi d'un tratto solo una strofa difficile quando la sente, ella certo non falla. Questa, per esempio, che pare gettata d'impeto, sarebbe per ogni altro poeta una strofa difficile:

> Ora ti grida in suo metro:
> «Là v'è un abisso aperto...
> ritorna, ritorna indietro,
> solo il mio cielo è certo».

Le rime, quasi uguali, diversificate solo da uno spostamento di consonanti, si direbbe che stringano, che facciano più affannato, più concitato il movimento drammatico: e questo movimento è reso con una semplicità scarna, laconica, che non potrebbe essere più efficace: ciascuno dei brevi versi un preciso momento: il grido, la visione dell'abisso, l'ansia del richiamo indietro, l'affermazione di certezza del cielo. Questa attitudine drammatica diventa poi di singolare potenza nelle prime terzine di una poesia del tutto diversa, «Margini della fiaba», una delle cose più belle di Nella Doria Cambon, perchè qui la drammaticità è descrittiva, è una specie di arcano fremito animatore impresso alle cose:

> Ai lasciato le carte scompigliate
> là sulla scrivania, mezzo scorrette...
> — qualche romanzo bieco che ti guar-[da —
> vi sono tante righe immeditate,
> una macchia... un'idea che ti ristette...
> di cui dovrai pentirti ad ora tarda.
>
> La sulla scranna l'abito boccheggia
> nella penombra; di un guizzo di luce
> si compose una faccia che... sorride...
>
> Sorride stranamente... e ti riecheggia
> un discorso nel cuor che ti conduce
> ad un pensier che l'anima t'uccide.

E fermiamo qui il citare, che potrebbe esser lungo. Ma anche dal nostro breve spoglio apparirà che la poesia scritta da Nella Doria Cambon in questi ultimi anni non solo ha conservato quelle che erano le ricchezze di musicalità, di estro, di vigore, di meditazione degli altri suoi libri di canti, ma vi ha aggiunto anche alcuni felici illimpidimenti del sentimento insieme e delle forme, alcune note d'arte che sono tra le sue più alte e più pure. Il libro si legge con gioia, ricco com'è di linfa vitale.

SILVIO BENCO

La mostra di Piero Lucano

Certo una mostra importante come l'attuale, da Michelazzi, Piero Lucano non la faceva da parecchi anni. Qui egli appare in aspetti diversi dell'arte sua: interprete della figura umana nei molti ritratti; interprete della natura nei molti quadri di paese.

Tra i ritratti ce n'è uno che risale a un lontano punto di partenza: è dipinto trent'anni fa. Lo si distingue subito: tutto in chiaro, con quella pennellata lunga, scoperta, che allora il Lucano prediligeva, pieno di spiritualità nel colore e nella intelligente sommarietà con cui accennava il fine tipo di donna. Piaceva assai cotesto ritratto, in quel tempo, al maggiore dei nostri ritrattisti. Esso è molto diverso dai ritratti che lo circondano, tutti dipinti negli ultimi anni. Non si può rimanere sempre gli stessi: bisogna progredire — dice l'artista. Ed egli ha progredito nel senso dell'afferrare la concretezza della figura umana in cui dapprima aveva veduto soprattutto lo spunto pittorico, il motivo coloristico. E' divenuto nei ritratti più sicuro, più solido, più consistente; ha affrontato non più il solo problema dell'espressione generale, ma quello della realtà che gli si presentava. Ammirabile ritratto è quello (n. 10) d'un signore rubicondo, dai capelli bianchi, dal tipo insieme intelligente e pacioso: e quel signore è proprio nella pittura, poichè il canto del colore, la naturale armonia tra figura e sfondo, domina tutto. E' uno dei ritratti più belli che abbiam veduto negli ultimi tempi. Nulla è negletto, e tutto è detto tuttavia da libero artista: qualità che si riscontra anche nel poetico ritratto di signorina sul fondo verde degli alberi, in quello della signorina che legge, in quello spigliato, di profilo, della signora in ricca veste di seta bruna. In altri il Lucano ha bravure di esecutore serrato: e abbiamo allora, magnifico di volume e di freschezza, d'impasto, il grande ritratto di signora vestita di azzurro a rabeschi d'oro, o quello, così acuto nello studio della testa, del signore in vestito turchino. Acuto lettore di visi, del resto, e padrone dell'espressione, è il Lucano in tutti questi ritratti (in quello gentilissimo della nipote, in quello centrale di signora bionda con la pelliccia, in quello così fresco della signora dai capelli rossi, vestita di nero, in quello del signore dai grandi mustacchi spioventi dalle gote vermiglie). E anche di questo pittore si può dire: «In principio stava il disegno». E infatti si vedono nella mostra alcuni disegni colorati di teste femminili che riaffermano la valentia indiscussa del disegnatore.

Il Lucano paesista fu negli ultimi anni più assiduamente dinanzi al pubblico, e quindi è più noto. Ma non per questo è sempre uguale; tutt'altro: ed è anzi questa mostra una piccola antologia che ci sorprende delle maniere varie in cui può presentarsi l'artista. Dalla impressione immediata, schietta, di singolare luminosità e franchezza («I granai», «Il pozzo», ed altri), ad un quadretto costruito, spesso con una sorridente chiarità di valori reali (i quadretti di Barcola: «la casa rossa», «il cipresso», «il ponticello dinanzi al cimitero»); e finalmente da questi al quadro di composizione, dove la fantasia lirica del pittore, sempre così pronta a sprigionarsi dall'intimo del Lucano, intensifica la visione. Questo gruppo di quadri che chiameremo poetici, è uno dei più forti della mostra. Si parte da quelle «Ginestre su la spiaggia», dove sono delicatissimi gli smorzati toni del canto ed è così moderna la nota di sentimento, e si arriva a quella «Valle in Istria», dove il colore ha un misterioso fantastico smalto e si accentra in una delle più peregrine trovate cromatiche di cui è ricco il Lucano, il pallido della collina nel fondo. La stessa ispirata armonia troverete nel «Tramonto in montagna». E tuttavia c'è un paesaggio del Lucano che va ancora più in alto; ed è proprio un vivido, vigoroso squarcio di realtà: è il grande quadro con le case di Barcola sul primo piano e Miramare nel fondo; le case di Barcola calde, sostanziate di sole tra le vegetazioni pastose; il fondo quieto, disteso, quasi neutralizzato nella sua semplicità. Dipinto con forte, con animoso sentimento del pieno sole, quelle case di Barcola hanno, nella pittura del Lucano, un accento di vigore che è nuovo in lui. Molti pittori gliele invidierebbero. Abbiamo detto da un principio, del resto, che è questa una importante sua mostra.

b.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Fata Malerba,, stasera al Verdi

La fiaba musicale di Vittorio Gui «Fata Malerba» rappresentata con tanto successo sabato sera, nel grazioso ed eccellente complesso artistico di cui è stato fatto cenno, si darà stasera, alle 20.45, con la direzione di Fernando Previtali e gl'interpreti della prima esecuzione. Con la direzione del maestro Pedrazzoli, si darà la terza rappresentazione del balletto «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, con la coreografia della signora Annita Bronzi.

Frattanto proseguono le prove orchestrali de «La Traviata» di Verdi, con la direzione del maestro Antonino Votto e la interpretazione della soprano Attilia Archi, del tenore Fratesi e del baritono Tagliabue. Alla Biglietteria del teatro sono aperte le prenotazioni per la prima esecuzione di «Traviata».

Il "Gruppo Tornar,, al Rossetti

Vivo successo ha ottenuto ieri al Politeama Rossetti il debutto dell'avanspettacolo «Gruppo Tornar», composto di tutti numeri di piacevole effetto spettacolare, che sono stati applauditissimi dopo ogni esibizione. Dal Trio Fox, che ha presentato fantasiose creazioni di canto e di danza, alla squisita cantante Eta Wexler, dagli audaci e bravi pattinatori americani Dawrey e Dame al bravo fantasista Casoni e all'attrazione plastica Trio Bel Irisi, ognuno ha divertito gli spettatori ed ha contribuito all'ottimo esito dello spettacolo. Il divertente programma oggi si replica.

Viviana Dari al Filodrammatico

Il bel nome che Viviana Dari gode meritatamente nel mondo del varietà da quando si chiamava Vivienne D'Arys, è stato tenuto alto con lo spettacolo che ieri ha presentato al Teatro Filodrammatico con la sua «Compagnia italiana di Riviste». In una cornice scenica elegante e appropriata si svolgono i numeri del programma, tutti divertenti e di bell'effetto, sia i quadri coreografici che le scene comiche, le canzoni sceneggiate e i balletti. Accanto alla graziosa elegante Viviana figurano degnamente i due simpatici gustosi comici Alfredo e Margherita Frenci, il corretto attore Umberto Fronzi, Ernesto Agulari, Stefano Leoni, Liana Lelli, Ilca Pace, Vanda Sannazzaro e il Balletto Nieper. Brioso il commento orchestrale, curato e diretto dal bravo maestro Pino Montanelli. L'interessante spettacolo oggi si replica.

Il duo Ciompi-Tamburini alla Società dei Concerti

Il magnifico Guarnieri, vibrante sotto l'archetto di Giorgio Ciompi, ha vinto iersera anche certe sordità della Sala Massima ed ha commosso ed esaltato il nostro spirito col suo canto trionfale.

Quali mirabili doti possiede il giovane nostro artista. Non dimenticheremo presto la perfezione del suono polito, scevro di ogni benchè minima impurità, nè la cavata generosa sostenuta da un archetto che non teme, negli acuti squillanti, la vicinanza del ponticello. Ad essere severi, le si può imputare solo qualche lieve esuberanza — dovuta alla ricerca di improvvisi sforzati e smorzati — che va, qua e là, a detrimento della compostezza della frase. Osservazione cotesta suggeritaci dall'esecuzione dei primi due tempi della Sonata in re di Giovanni Brahms, cui ha fatto però riscontro un'interpretazione veramente ammirevole del «Poco presto» e del «Finale».

Dove il Ciompi si è rivelato un violinista d'eccezione, è stato nella Sonata di César Franck. In questo ultimo torno di tempo l'avevamo ascoltata spesso. Eppure ieri ci è apparsa tutta nuova, percorsa da un fremito di tenerezza al primo tempo, esultante nel canto spiegato dell'«Allegro» e gioiosa nel «Finale».

Giorgio Ciompi si è imposto, per la tecnica perfetta e per l'intima sensibilità che lo ha guidato nel mettere in luce ogni particolare della bellissima Sonata.

Altrettanto può dirsi per la «Sonata spagnola» del Turina che, seppure non eccessivamente originale, e forse troppo ondeggiante fra lo stile antico e l'elaborazione moderna, ci è piaciuta per l'interpretazione appassionata del violinista.

Un coadiutore perfetto al pianoforte è stato Alessandro Tamburini del quale abbiamo ammirato, oltre alle preziose qualità di tecnico e di interprete, anche quella istintiva comunione di intenti col violinista, senza la quale l'esecuzione di Sonate a due riesce irrimediabilmente squilibrata.

Quanto al pubblico, non possiamo che dire che, una volta di più, gli assenti hanno avuto torto. Ma i non molti presenti hanno espresso ai due concertisti, dopo ogni brano, il più entusiastico consenso, ottenendo che al programma venisse aggiunto lo «Scherzo» della II Sonata di Schumann.

g. z.

RADIO

30 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11: Concerto scambio italo-tedesco di musiche militari. 11.45, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Orchestrina Moderna. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Da capanna San Simon a capanna Guicciolì». 17.15: Concerto dell'organista Carlo Mariani. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.30: Complesso di strumenti a fiato. 21: Trasmissione del Teatro La Fenice di Venezia: **«Il giorno della pace»**, di R. Strauss e **«Arlecchino»** ovvero «Le finestre», di F. Busoni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi con il concorso della pianista Marta De Conciliis. 22.30: Orchestrina

Bollettino della neve

ROMA, 29

Bollettino della neve del giorno 29: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 55 farinosa, cielo sereno; Castelrotto (1060) cm. 20 sciabile, sereno; Colle Isarco (1100), cm. 20 farinosa, sereno; Cortina (1226), cm. 40 farinosa, sereno; Faloria (2120), cm. 100 farinosa sereno; Falzarego (2117), cm. 100 farinosa, sereno; Folgaria (1168), cm. 30 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 30 fresca, coperto; Merano S. Vigilio (1485), cm. 25 coperto; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei (1236), cm. 25 farinosa, sereno; Passo Rolle (1984), cm. 100 farinosa, misto; Pieve di Cadore (1940) cm. 40 sciabile, sereno; Pordoi (2250), cm. 72 farinosa, sereno; Sappada (1260) cm. 70 farinosa, sereno; Selva Gardena (1563), cm. 50 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 70 farinosa, sereno; Tarvisio (751), cm. 55 farinosa, coperto; Villabassa (1555), cm. 40 farinosa, coperto.

Riconoscenza dell'E. C. A. per l'aiuto durante il maltempo

L'Ente Comunale di Assistenza ringrazia pubblicamente le ditte che nelle giornate di cattivo tempo hanno messo gratuitamente a disposizione dell'Ente automezzi per il trasporto del vitto agli assistiti abitanti negli alloggi popolarissimi, e precisamente: Boscolo Santana Giovanni, via Rossini 4, nei giorni 18 e 19 corr.; Vatovec Giacomo, via Torrebianca 19, nei giorni 20, 21, 23 e 24 corr.; Zanette Camillo, via Xydias 2, il giorno 22 corrente.

Il Comando dei Vigili del fuoco ha messo a disposizione un automezzo e tre uomini per il 24 corr., cooperando con slancio e abnegazione col personale dell'E.C.A. durante la tormenta.

L'appello straordinario di febbraio alla R. Università

Il Rettorato della R. Università comunica che gli esami dell'appello straordinario del febbraio 1940-XVIII avranno luogo dal 19 al 24 febbraio prossimo secondo l'orario che verrà fra giorni pubblicato all'albo universitario. Le domande d'ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate entro il 3 febbraio e quelle per gli esami di laurea entro il 10 febbraio p. v.

La nuova imposta generale sull'entrata

L'8 febbraio entra in vigore il R. Decreto Legge 9 gennaio 1940-XVIII n. 2, concernente l'istituzione della imposta generale del 2 per cento sull'entrata. Allo scopo di facilitarne ai contribuenti la consultazione, la Libreria dello Stato ha provveduto a pubblicare il testo del provvedimento in fascicolo separato, che trovasi in vendita al prezzo di lire due.

Esercenti denunciati

Le pattuglie annonarie della Squadra Mobile hanno preso provvedimenti contro i seguenti esercenti: contravvenzione al salumiere Oreste Mosca, via Scalinata 1, e Giuditta Gherdol, latteria in via Donadoni 16, per non aver esposto i prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi esposti.

Sono stati denunciati al locale Pretore: Benvenuto Righi, con salumeria in viale Sonnino 6, per aver venduto al salumiere Girolamo Botteri 25 kg. di strutto a lire 10.30 il chilogrammo, anzichè a lire 9.57. E' stata pure denunciata la commestibilista Amelia Soffiotti, ved. Vicario, con negozio in via del Rivo 26, per aver venduto 40 kg. di lardo a lire 13 il chilogrammo anzichè a lire 11 come dal listino dei prezzi.

Muore quasi in un'aureola di santità

Dolorosa esistenza di uno stoico ragazzo

Giovedì scorso ha cessato di vivere, dopo lunghe sofferenze, il diciannovenne Aldo Marchetti, abitante in via dei Piccardi 25.

Un dono del Duce

Destino spietatamente avverso al povero Aldo: un'esistenza ricca solamente di inenarrabili patimenti, priva sempre di un vivido raggio di luce gioiosa; vita priva di quella forza esuberante che ogni fanciullo ha il privilegio di godere. Ma questo spietato destino non ha avuto la forza di abbattere il morale elevatissimo — quasi santo — di questo giovane che, dopo aver sofferto per nove anni, ha voluto e saputo lasciare per sempre la sua adorata mamma con il sorriso sulle smorte labbra, trovando pure la forza di avere parole d'incoraggiamento per lei.

E' stato all'età di dieci anni che, all'improvviso, Aldo Marchetti è stato inchiodato sul suo lettino da una gravissima forma di artrite deformante. Ogni arto vitale del piccolo Aldo aveva perduto la sua forza; i suoi muscoli d'adolescente si affievolirono, ma il solo suo volto non perse le sembianze della bontà e della rassegnazione. Pose tutte le sue speranze nel Signore, e, accompagnato da padre Barbuiani, fu portato al Santuario di Lourdes in pellegrinaggio. Ritornato presso la sua mamma, desiderò avere una carrozzella movibile per poter, come negli anni di infanzia, muoversi per la propria abitazione. Fu il Duce che lo accontentò, regalandogli una bellissima carrozzella.

Costretto all'immobilità

Ma il destino volle accanirsi con sempre maggior crudeltà contro Aldo Marchetti. Tre anni or sono, le misere sue forze lo abbandonarono completamente e, da quel giorno, egli dovette tralasciare anche il minimo piacere di una breve corsa in carrozzella. Tre anni di completa immobilità nel suo lettino, eppure non trovò mai parole di scoraggiamento. La sua abitazione di via Piccardi fu meta di una moltitudine di persone che, al suo cospetto, non potevano trattenere lagrime di pietà. Per tutti, Aldo Marchetti trovò parole di superlativa bontà, non scagliandosi mai contro il destino, tanto spietatamente avverso. Fu assistito dalle suore di via Besenghi e di via Franca; il dott. Micheletto gli prestò tutte le più paterne cure ed i reverendi, mons. Monti, Rovis, Bechis e padre Petazzi, molto spesso gli portarono il conforto religioso.

A mons. Gligo, il parroco della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, che giornalmente lo visitava, espresse il desiderio di conoscere il Vescovo. Fu accontentato e l'eminente prelato si recò al suo letto, portandogli la benedizione divina.

La morte liberatrice

Negli ultimi mesi, mentre la sua dolce e serena bontà si moltiplicava, il suo male peggiorò sensibilmente. All'infermità di tutti gli arti si aggiunse la perdita della vista. Non potè più scorgere le lagrime della mamma, della nonna, dei parenti e di quanti gli erano vicini. Le intuiva, però. Dalle sue labbra non uscirono mai parole di sconforto nè un'imprecazione contro la sua esistenza stroncata.

Spirò giovedì scorso con la sua adorata mamma al capezzale. Pure intuendo la sua prossima fine, si comportò, nelle ultime ore di vita, con santa rassegnazione e trapassò con il nome venerato del Signore sulle labbra.

Infruttuoso tentativo ladresco in una panetteria di via Solitario

Alla distanza di quindici giorni, ignoti ladri hanno fatto una seconda sgradita visita nella panetteria Sircelli, sita in via Solitario 13. Come la prima volta, i malviventi, dopo aver rotta una lastra che si trova sulle scale dello stabile stesso, sono penetrati nel forno. Rovistato ogni angolo, gli sconosciuti si sono dileguati senza causare alcun danno, dato che la proprietaria aveva portato tutto il danaro con sè. Il tentato furto è stato denunciato.

Alcuni ruzzoloni

I sanitari della Croce Rossa hanno prestato ieri le loro cure alle seguenti persone: Filippo Berberin, di 64 anni, abitante in Gretta di sopra n. 340, il quale cadendo dal rialzo della banchina dell'hangar n. 28 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, ha riportato delle lesioni multiple alla faccia, al collo ed alle spalle; Maria Sadi, di 64 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 799, la quale, cadendo nei pressi della sua abitazione, verso le 14, si è fratturata la tibia sinistra, ed Anna Matscegg, di 79 anni, abitante ad Aurisina n. 29, la quale, cadendo cinque giorni fa in casa, si è fratturato l'omero sinistro. Tutti e tre, dopo le prime cure, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno.

I ladri in un'abitazione di via P. Revoltella

Giovedì mattina, dalle 7.30 alle 9.30, ignoti ladri hanno approfittato dell'assenza di Girolamo Perissich, per entrare nella sua abitazione di via Pasquale Revoltella n. 28. I malviventi sono entrati nel quartiere scavalcando il davanzale di una finestra al pianoterra. Il bottino degli ignoti ammonta a circa ottomila lire, essendosi essi impadroniti di 3500 lire in contanti e di diversi gioielli di valore. Scoperto il furto, il derubato lo ha denunciato.

Caduta da una terrazzetta. Antonia Samec, di 34 anni, rurale, abitante in San Dorligo della Valle 114, è caduta da una terrazzetta nel cortile e si è fratturata il piede destro. La ferita si è fatta trasportare all'ospedale Regina Elena.

Una contusione. Pietro Ballaben, di 31 anni, abitante al n. 12 di via Biasoletto, famiglio dell'ospedale Regina Elena, ieri, mentre trasportava una barella, incespicava e cadeva, riportando una contusione al ginocchio destro. E' stato medicato nell'astanteria.

Identificazione. Lo sconosciuto, rinvenuto l'altra mattina in un angolo dell'atrio dello stabile n. 9 di via Crosada, è stato ieri identificato per tale Vittorio Cardetti, di 54 anni, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi n. 5. Le cause della morte del Cardetti non sono state ancora accertate. Si ritiene che, introdottosi nell'atrio dello stabile predetto per passare la notte, esso sia stato colto da malore, ma non è da escludersi anche che esso sia rimasto assiderato causa il freddo intenso. Il Cardetti era uscito il giorno precedente dalle carceri del Coroneo, dopo avere scontato una condanna per mendicità.

Fuoco di fuliggine. Ieri sera, alle 22, i vigili del fuoco venivano avvisati che nella casa sita al n. 20 di via del Coroneo, causa il difettoso tiraggio di un camino, si era incendiata della fuliggine. L'opera di estinzione, diretta dall'ing. Berni, è durata più di un'ora.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Fata Malerba», di Vittorio Gui e il balletto «La bottega fantastica».
ROSSETTI. 17: «Predoni di El Paso», music., F. Scott, e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Manon Lescaut», con V. De Sica, Alida Valli.
EXCELSIOR. 16.30: «Tiranna deliziosa», M. Hopkins, J. MacCrea e «Partita polo», Walt Disney a colori.
PRINCIPE. 16: Ultime repliche: «Un mare di guai», con U. Melnati. Imminente: «Ragazze in pericolo», con la piccola Micheline Presle.
FENICE. 16.30: «La stanza N. 13», Sara Seegar, Sally Gray.
FILODRAMMATICO. 15.30: Successone Comp. «Viviana Dari». Sullo schermo: «Con l'aiuto della luna», comicissimo con J. Brown, M. Marsh.
ITALIA. 16: «La grande luce» (Montevergine), con Amedeo Nazzari. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Eravamo sette vedove», il film più comico, tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo di «L'albergo delle sorprese». Domani: «Ragazze folli», con Louis Jouvet.
REALE. 16: «Il Carnevale di Venezia», cantato da Toti Dal Monte.
GARIBALDI. 16: «L'amore vince sempre», con Ralph Forbes. L. 1.
MASSIMO. 16: «Sotto la croce del Sud» ardente vicenda d'amore e passione con D. Duranti, A. Centa. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il mistero dei 2 volti», giallo poliziesco e «Ridolini».
MODERNO. 16: «L'inferno del jazz». Segue «L'ultimo arrivato», allegro.
ODEON. 15.30: «Allarme a Gibilterra», con E. von Stroheim e V. Romance.
SAVOIA. 15.30: «Avventura Lady X», a colori, Merle Oberon. Ult. giorno.
ARMONIA. 15.30: «Quella certa età», Deanne Durbin. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Le due madri», De Sica, M. Denis e Cialente.
POPOLO. 15.30: «Pel di carota», Harry Baur, R. Lynen, passion., e «Hollywood», J. Cagney, divert. rivista.
VITTORIA. 16: «Baciami così», Madeleine Carroll, J. Lederer, Misca Auer.
RADIO. 16: «Fuggiaschi», Kathe von Nagy, Hans Albers. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Messalina», nuova ediz., con R. de Liguoro. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «XX secolo», con Barrymore» e «Paradisi artificiali».
VENEZIA. 15: «Il mistero di Cambridge», J. Lodge e «Femmina dei porti».
BELVEDERE. 15.30: «Il segreto di Joko», con Donald Cook e Rouverol.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

Aspetti del campionato

La situazione della Triestina

Urgente necessità di provvedere

(g.) Per la prima volta, quest'anno, tre campi espugnati nella medesima giornata. Fra questi, due che avevano brillantemente resistito per tutta la durata del girone ascendente, hanno dovuto ammainare la bandiera. Ne rimangono tre di inviolati: quelli di Genova, Bologna e Novara. Le squadre si sentono sempre meno sicure fra le pareti domestiche.

Due campi espugnati

Le due fresche capitolazioni dànno, con le ripercussioni nella classifica generale, il tono alla giornata. A Bari imprecano alla sorte avversa: i locali avevano tenuto in scacco i pur forti rivali, le occasioni favorevoli erano maturate numerose sotto la porta genovese e in tema di giuoco e di spirito agonistico, più che equilibrata, la partita volgeva a favore dei baresi, senonchè un madornale quanto fortuito errore d'intesa causava l'unica rete della partita e piegava sulle ginocchia — mai tanto ingiustamente — la squadra più meritevole. Ma a Trieste no; nessuno può muovere il minimo appunto alla forza misteriosa che governa la giustizia dello Stadio. A Trieste hanno vinto i migliori. Vinto e dominato, staccando la squadra locale di tutta una classe. Dalla cintola in su il Bologna ha superato la triestina che spesso, di fronte al campione, ha fatto la figura di un appena diligente scolaro. Da molti anni la Triestina non aveva subito una così dura umiliazione, e soltanto nei primi tempi della sua presenza nella massima categoria aveva conosciuto consimili rese senza condizioni.

Il Bologna ha giuocato indubbiamente molto bene. E' una squadra mirabilmente forte e intelligente, ma non è da oggi ch'essa possiede queste qualità. Le ha sempre avute, senza che per questo la Triestina abbia dovuto accettare la sconfitta a priori, anzi il più delle volte le partite fra le due squadre sono state accanite ed incerte, mentre non sempre si sono chiuse con la vittoria dei campioni. Si vuol dire insomma che domenica s'è visto più che un grande Bologna una mediocre Triestina. Non bisogna infatti dimenticare che sempre si giuoca come l'avversario lo permette.

La situazione della nostra squadra va facendosi critica. Altre volte, spettatori delusi di certe partite esterne, noi abbiamo suonato il campanello d'allarme. Ma dobbiamo purtroppo riconoscere che i nostri richiami non hanno sortito l'effetto desiderato. La crisi nella quale la Triestina è precipitata dipende da tre ordini di cause: tecnico, tattico e morale. La squadra ha bisogno urgente di aumentare il potenziale forza della pattuglia di punta e dell'estrema difesa; ha bisogno di rivedere certi concetti tattici, soprattutto di correggere la deprecabile tendenza al giuoco arretrato e rinunciatario, ma prima d'ogni altra cosa ha bisogno di un po' di fede. E' la prima volta, da quando ci occupiamo della Triestina, che dobbiamo lamentare una certa mancanza di spirito agonistico nella squadra che già fu proverbiale per la generosità del cuore. La Triestina d'una volta, se non poteva competere con l'avversario sul terreno della tecnica ortodossa, trasformava la gara in una sfida atletica, genere di competizione nel quale era quasi irresistibile. La Triestina di oggi è facile preda degli abbandoni alla sfiducia, quando addirittura non dà l'impressione penosa d'essere indifferente alle sorti della battaglia sportiva.

Noi dobbiamo limitarci a fare la diagnosi dal male. Ad altri però incombe il dovere di correre ai rimedi, prima che la situazione, da compromessa qual'è, diventi critica o irreparabile. Bisogna provvedere in tempo onde evitare l'umiliazione tanto spesso ricorrente di vedere la squadra che rappresenta la Venezia Giulia impegnata nella poco gloriosa lotta per la salvezza.

La fisionomia della classifica

La terza capitolazione della giornata non è avvenuta senza scroscio di tuoni e fulmini. Partita burrascosa quella di Torino, nella quale — come sempre avviene quando non tutti i 22 giuocatori rientrano negli spogliatoi al novantesimo minuto — l'operato dell'arbitro è seriamente implicato. Gli incidenti di Torino forniranno esca alle polemiche non ancora sopite sul problema arbitrale e sull'urgenza di salutari provvedimenti intesi a eliminare tanti seri inconvenienti. Le altre partite, chiusesi con la vittoria delle squadre ospitanti passano agli archivi nella cartella dell'amministrazione ordinaria.

La classifica non ha subito variazioni tali da modificare la primitiva fisionomia, ciò che sarebbe invece avvenuto se qualcuna delle tre squadre vittoriose in campo esterno avesse mancato il colpo. Intanto la Lazio e l'Ambrosiana conservano i contatti, ma sempre più chiaramente si delinea il duello Bologna-Genova per la conquista dello scudetto.

Il Concorso pronostici

Due schede con 10 punti
I premi della terza settimana

Come abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie*, durante la verifica delle schede pervenute per la seconda giornata del nostro Concorso, era spuntato un tagliando con punti 10 intestato al concorrente Aldo Ferrieri. Con il medesimo punteggio è stata trovata durante le operazioni svoltesi nel pomeriggio, una scheda del concorrente Pino Valenti. La verifica continua.

Intanto sul *Piccolo della Sera* odierno iniziamo la pubblicazione della scheda n. 3. La terza settimana è dotata di due ricchi premi: una cassetta di liquori Stock e una cassetta di pregiati prodotti «Arrigoni».

Scioa - Galla Sidamo 1-0

ADDIS ABEBA, 29

Si è qui disputata alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e di grande folla entusiasta la prima competizione calcistica tra le squadre rappresentative dello Scioa e dei Galla Sidamo. La squadra dello Scioa ha battuto quella dei Galla Sidamo per 1 a 0.

Gli odierni incontri per i campionati triestini di pugilato

Questa sera, nella palestra del Dopolavoro «Crda», in via S. Francesco n. 5 si inizieranno i campionati provinciali di pugilato, ai quali prenderanno parte i migliori atleti di Trieste e di Monfalcone.

Ecco il programma: Pesi mosca: Antoniutti (Quis) contro Mauchigna (Monfalcone); pesi gallo: Stegù (Quis) contro Zorzenon (Monfalcone); pesi piuma: Colletta (A. P. T.) contro Poggi (Quis); pesi leggeri: Carmeli (Quis) contro Sfiligoi (Monfalcone); pesi medioleggeri: Ursi (A. P. T.) contro Clagnan (Monfalcone); pesi massimi: Scherl (Quis) contro Lupieri (Monfalcone). Riserva: Angelucci (Quis) contro Falchi (Monfalcone).

Riunione ippica alla Scuola triestina di equitazione

Gli allievi della scuola di equitazione, venerdì 2 febbraio alle 17.30, parteciperanno a una riunione ippica che si svolgerà nel maneggio di via Rossetti. Si prevede un pomeriggio molto interessante, data la passione dei giovani cavalieri e il ricco programma organizzato dalla direzione delle gare.

Ieri sera ha avuto luogo l'estrazione a sorte dei cavalli destinati a' concorrenti della riunione.

Cronaca giudiziaria

Baci, carezze e... pugni

(Tribunale penale) Vincenzina Ceccot, abitante a Monfalcone, conosciuto tale Giuseppe Sellan fu Giuseppe, di 36 anni, s'era piegata alle sue reiterate profferte d'amore, accettando di andare a convivere con lui. L'uomo, i primi tempi, fu tutto lattemiele, poi, come di solito avviene, mutò atteggiamento: ai baci, alle carezze, alle parole dolci ed infuocate subentrarono i pugni, gli schiaffi, le ingiurie. La Ceccot, anche per l'affetto che la legava ad un bimbo, frutto dell'unione, sopportò in silenzio i continui maltrattamenti fino al momento in cui, in uno scatto di ribellione, invitò il Sellan ad andarsene. [illegible]

Il Tribunale, giudicando sulle risultanze, ha voluto punire il Sellan con un anno e due mesi di reclusione. [illegible]

L'acrobata

(Pretura penale) Venuto a mancare l'interesse del pubblico per i circhi equestri, il motociclista acrobata Silvio Matera di Ferdinando, di 20 anni, residente a Milano, decise di recarsi in America. [illegible]

Una caduta dalla bicicletta

[illegible]

Un autocarro carico d'olio si rovescia sulla via

[illegible]

Un ginocchio fratturato. [illegible]

Fanciulla fuggita di casa che viene fermata a Gorizia

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

	27	29
Rendita 5%	[illegible]	92.50
Rendita 3.50%	[illegible]	72.25
Redimibile 3.50%	[illegible]	69.—
Redimibile 5%	[illegible]	93.60
Obblig. Tre Venezie	[illegible]	91.80
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	99.40
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	91.85
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	95.80
[illegible]	[illegible]	464.—
[illegible]	[illegible]	680.—
[illegible]	[illegible]	481.—
[illegible]	[illegible]	495.50
[illegible]	[illegible]	467.50
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	420.—
[illegible]	[illegible]	410.—
[illegible]	[illegible]	80.—
[illegible]	[illegible]	88.—
[illegible]	[illegible]	33.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	310.—
[illegible]	[illegible]	905.—
[illegible]	[illegible]	562.50

Collocamento gente di mare

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Segue nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, domestiche, cercansi Trieste, fuori, paghe 120-200. Informazioni gratuite. Torrebianca 24. 31255 A

CAPACE cucinare offresi prestaservizi o stabile. Rivolgersi piazza della Valle 2-IV. Geralini. 31224 A

CUOCA straniera media età offresi piccola famiglia oppure persona sola. Mazzini 11-I. sinistra. 31222 A

DONNA offresi, dalle 8 alle 4. Viale Sonnino 10, porta 9. 31207 A

DONNA offresi prestaservizi tutto il giorno. Sonnino 19, primo. 31210 A

DONNA pratica pulizia casa, bene cucinare, primissime referenze, offresi tutto il giorno oppure mattinata, eventualmente stabile. Kandler 1, porta 23. 31238 A

PRESTASERVIZI due, brave, offronsi. Madonnina 8-IV, Duiz. 60927 A

PRESTASERVIZI offresi persona sola, oppure anche per trattoria. Bramante 4, latteria. 31244 A

PRESTASERVIZI per dopopranzo offresi. Piazza Impero 7-III, scala 6. 34195 A

PRESTASERVIZI 30-enne offresi presso piccola famiglia ore combinarsi. Udine 8. 11427 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. S. Lazzaro 11, quarto, porta 4. 11415 A

RAGAZZA 17-enne friulana offresi, possibilmente piccola famiglia. Rivolgersi via Zovenzoni 6. 31242 A

RAGAZZA tutto fare, stabile, o prestaservizi, offresi. Fornace 11-IV. 31232 A

RAGAZZE secondo servizio offronsi. Via Ginnastica 27, primo piano. 60941 A

18-ENNE cerca servizio stabile. Via Roma 23, portinaio. 60940 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31229 B

DOMESTICA media età stabile, moralità, con attestati, capace tutti lavori di casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31217 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Via S. Francesco 12. [illegible]

[illegible]

RAGAZZA stabile tutto fare, paziente bambini, buoni attestati, cercasi prontamente, presentarsi dalle 14 in poi, via Scorcola 2, pianoterra. 60945 B

RAGAZZA di fiducia cercasi per trattoria. Sonnino 10. 31202 B

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Aleffi, Imbriani 8, terzo. 60932 B

RAGAZZA volonterosa tutto fare cerca piccola famiglia. Sergio Laghi 5, rivolgersi portiere. 60915 B

RAGAZZA sana prestaservizi cercasi. Pietà 29, porta 11. 31214 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA pratica bella presenza offresi miti pretese. S. Zenone 15, Vidali. 31205 C

SIGNORINA colta indipendente, offresi compagnia, lavori casalinghi, signora sola, in cambio vitto alloggio. Cassetta 11398 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane offresi rivendita tabacchi, cauzione. Cassetta 11395 C, Unione Pubblicità. 11395 C

STIRATRICE offresi famiglia. Scrivere: Guerrazzi 2, pianoterra, Hrovatin. 11436 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, garantite. Piazza Cavana 5. 6001 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4.—. Calze rimagliature, giornata. Calzature, impermeabili. Riparazioni, Scalinata 3. 60912 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 11439 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio ottomane materassi 18. Parini 5, drogheria. 31231 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio, lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA e portapane cercasi. Panificio Franceschini, Cologna 5. 11429 D

APPRENDISTA commessa, 16-enne, negozio dolci, cercasi. Viale Sonnino 8. 11413 D

CALZOLAIO per riparazioni cercasi. Via del Pozzo 2. Pasculli. 31246 D

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, istitutrice conoscenza lingue, disposta trasferirsi estero, cercansi. Stipendio ottocento. Indirizzo Piccolo. 31256 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12. Valent. 11445 D

INDUSTRIA assume praticante ufficio assolta biennale scuola commerciale, bella calligrafia. Offerte Cassetta 11403 D. Unione Pubblicità. 11403 D

LAVORANTE capace, garzona, cercansi. Camiceria Tergesteo, via Borsa 1. 60952 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi subito. Crispi 18-III. 60949 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Istituto 21, quarto. 60943 D

RAGAZZA giovane, bella presenza, cercasi per esercizio pubblico. Indirizzo Piccolo. 11432 D

RAGAZZA per lavanderia, forte, buona paga, cerca Stireria via Canalpiccolo 2. 60946 D

RAGAZZETTA 14-15-enne cercasi per panetteria. Via Franca 20. 60923 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via San Giusto 16. 11419 D

RAGAZZO o ragazza cerca macelleria. Via Battisti 27. 31243 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Mazzini 42, cappelleria. 31247 D

RAGAZZO robusto, pratico triciclo, cercasi. Negozio radio, via Milano 19. 60907 D

RAGAZZO panificio con paga cercasi. [illegible] 60947 D

[illegible] 60928 D

[illegible] 31203 D

[illegible] 6002 D

Richieste di camere e pensioni
[illegible] L. 4.— E

[illegible] 11393 E

[illegible] 11385 E

[illegible] 11385 E

[illegible] 11398 E

[illegible] 31212 E

Offerte di camere e pensioni
[illegible] L. 4.— F

[illegible] 31233 F

[illegible] 11448 F

[illegible] 11462 F

[illegible] 11422 F

[illegible] 60924 F

[illegible] 60936 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60930 F

A. A. STANZA vuota soleggiata, termobagno, telefono, affittasi distinto-(a) presso piccola distinta famiglia, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 11451 F

A. BELLISSIMA ingresso libero, altra pulitissima con vitto, affittansi. Francesco 20, terzo. 60954 F

A. BELLISSIMA, letto, matrimoniale, affittasi distinti. Foscolo 44, porta 5. 60953 F

A. CAMERETTA mobiliata soleggiata vitto affittasi. Valdirivo 14, porta 10. 31254 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Tiziano 1-II, porta 10. 11438 F

A. INGRESSO scale mobiliata affittasi. Via Milano 27, primo, destra. 11435 F

A. LUSSUOSISSIMA garçonniere indipendente 170 affitta sola. Crispi 26-I. 11461 F

A. MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Ginnastica 41-I, destra. 31225 F

A. MOBILIATA bene affittasi distinta persona. Zovenzoni 4-II, sinistra. 31252 F

A. MOBILIATA soleggiata a distinto. Via Kandler 10-I, destra. 31236 F

A. MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi distinto. Ginnastica 58, porta 7. 31260 F

A. VUOTE due ingresso scale ambulanza dentistica, altra salotto 900, riscaldamento, bagno, pensione. Ginnastica 1, primo, sinistra. 31261 F

BELLA, telefono, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 31219 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina. Gaspare Gozzi 3-I, porta 7. 60916 F

CAMERA vuota affittasi, con vitto, persona anziana. S. Lazzaro 16, porta 6. 31251 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina, affittasi. Via Roma 17, German. 60921 F

CAMERA salotto bellissima, volendo matrimoniale, ingresso scale. Fontana 4-III, destra (Tribunale). 60957 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Piazza Vico 8-II, porta 12. 60961 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Via Boccaccio 1-III, sinistra. 11441 F

CAMERETTA affittasi a distinto, escluso donne, Rossetti 41, prima. 60950 F

ELEGANTE tipo studio, bagno, termosifone, affittasi. Roma 17-II, destra. 60935 F

MATRIMONIALE salotto vitto, tutti conforti, affittansi distinto. S. Caterina, 9-II. 60948 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto prontamente. Rossetti 43-III, porta 13. 60956 F

MOBILIATA, escluso donne, affittasi. Via Ferriera 29-I. 11418 F

MOBILIATA uso bagno affittasi a persona distinta. Rossetti 24, mezzanino. 11460 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Torrebianca 26, portiere. 11459 F

MOBILIATA bella grande stufa affittasi. Gatteri 33, porta 10. 60918 F

MOBILIATA ingresso scale, angolo via Rossetti, affittasi. Stuparich 13-IV. 60914 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Via della Valle 8, secondo. 60913 F

MOBILIATA affittasi, preferibile impiegata o pensionata. Rossetti 13-II, destra. 31249 F

MOBILIATA affittasi persona stabile presso distinti. XX Settembre 52-I, sinistra. 31245 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Via Ananian 8-III, porta 12, angolo Rossetti. 31215 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Palestrina 1, quarto, destra. 31213 F

MOBILIATA elegantemente, con stufa, affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 31211 F

STANZA pronta, telefono, bagno, vitto, presso persona sola, affittasi, anche signorina. XX Settembre 21-II. 60938 F

STANZA con bagno, termosifone, affittasi distinto. Via Zovenzoni 4, porta 7. 60939 F

STANZA grande, soleggiata, primo piano, vuota, mobiliata, escluso donne, affittasi. S. Francesco 4, porta 3. 60925 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Porta 5-IV. 60922 F

STANZA vuota affitterebbesi a persona sola. Canova 18-III, scala destra. 31228 F

STANZA con vitto affittasi. Madonnina 15-II, sinistra. 60958 F

STANZA due letti, volendo vitto, paraggi caserme, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6094? F

STANZA vuota bellissima, comodo cucina, affittasi. Gatteri 17-III, Verzegnassi. 11457 F

STANZETTA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Mazzini 11-III, sinistra, Spinelli. 31226 F

VUOTA grande indipendente con veranda, cucina, affittasi. Farneto 10, Vogrinz. 11453 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ENENKEL, scuola fondata nel 1919, via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione Magistrale, Commerciale. Medie inferiori regolari. Doposcuola. Corsi serali. 11447 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60911 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici Rossini 14. 11397 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia (30 lezioni): 25. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 11417 G

CINQUANTA mensili, scuola serale: principianti, avanzati. Istruzione individualmente. Diaz 3. 6003 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31198 G

DOPOSCUOLA: aiuta, ripara insufficienze. Annualmente risultati completi! Via Diaz 3. 6003 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

MATEMATICA, scienze, lingue, disegno, pittura. Preparazione esami. Tigor 10, porta 9. 60942 G

PREPARAZIONE esami, diurni, serali; via Diaz 3. Iscritti, proroga militare. 6003 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

SIGNORA dilettante violino cerca accompagnamento pianoforte esercizio. Cassetta 11402 G, Unione Pubblicità.

STORIA arte. Inizio corso 31 corrente ore 19. Geppa 2. 11458 G

STUDENTESSA dà lezioni elementari medie inferiori. Prezzi modici. Cassetta 11405 G. Unione Pubblicità. 11405 G

SUPERFACILITAZIONI: violino, pianoforte (prestandoli), anche 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 10002 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni qualsiasi materia, prezzi convenienti, Scala Belvedere 4, porta 21. 60910 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco latino ripetizioni generali medie inferiori. Modicità. Indirizzo Piccolo. 60955 G

UNIVERSITARIO impartisce accuratamente matematica e fisica. Indirizzo Piccolo. 31267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Scotch-Terrier nero, risponde al nome Tufi, smarritosi. Mancia riportandolo via S. Lazzaro 8-II. 31196 H

CENTO lire mancia riportando orologio «Unver» cara memoria, smarrito filovia-via Carducci. Figliola, S. Lazzaro 23, ambulanza. 31208 H

DISCO ruota Balilla smarrito pressi San Giacomo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 11423 H

DOCUMENTI denaro dott. Borsi smarri domenica. Generosa mancia portando tabacchi piazza Dalmazia. 31250 H

MANICOTTO contenente mazzo chiavi smarrito, buona mancia portando Piccolo. 31241 H

ORECCHINO smarrito, buona mancia. Rivolgersi portiere S. Francesco d'Assisi 4. 11431 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGI via Coroneo 3, I piano, affittansi 1.o luglio. Telefonare 33-78. 11428 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino, bellissimo, 155, paraggi piazza Garibaldi, affittasi vendendo mobilio. Cassetta 11456 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, accessori, affittasi prontamente. Rossetti 39-II. 31200 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 60962 I

QUARTIERE pianoterra affittasi preferibile anziani disposti custodia stabile. Via Cappello 13. 31265 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Scrivere: Cassetta 11406 I. Unione Pubblicità. 11406 I

QUARTIERE tre camere camerino affittasi, eventualmente mobiliato. Rivolgersi via Tigor 10-I, sinistra. 31220 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO circa 7 stanze, centrale, soleggiato, cercasi. Cosattini, piazza Evangelica 1. 31045 L

STANZE due, cameretta, bagno, cucina, cercasi 1.o febbraio, possibilmente paraggi stazione. Cassetta 11386 L, Unione Pubblicità. 11386 L

VANI due uso studio cercansi, dettagliare punto e prezzo. Offerte Cassetta 11408 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CANDELABRI argento 4 fiamme antichi. Tappeto Terahan bellissimo 630 per 440, altro più piccolo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31268 M

ABITI ballo bellissimi vendonsi. Galileo 4 A, porta 5. 0060894 M

BANCHI, scansie, macinino, marmi, chiusura in cristalli, travi, vendonsi occasione. XX Settembre 21, negozio. 11416 M

CAPPOTTO uomo statura piccola, altro grande, pelliccia signora, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 11455 M

CARROZZELLA fonda aereodinamica lussuosa, altra sport, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 11455 M

CASCO motore «Fuva» vendesi occasionissima, anche facilitazioni. Cavana 20, barbiere. 11433 M

«COPI» usati da vendere. Viale Sonnino 47. 11463 M

DIVISE ufficiale 4 ottimo stato vendonsi occasione. Battisti 29-I. 31199 M

MACCHINA Singer, banchi sarto, vendonsi. Via Genova 13-I, ore 14-15. 31237 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa altra 140, vendonsi occasione. Bosco 14. 11454 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 11452 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 11424 M

MACCHINE Necchi vendita rateale, altre Singer sarto, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 11425 M

PELLICCIA brodtail argentino nera, vestiti ballo. Tommaso Grossi 12. 31253 M

RADIO Philips ultimo modello, costo 2300, vendesi 1200. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 60908 M

RADIO recentissima lire 450, altra 140, vendonsi. Sonnino 4-II. 11446 M

RADIORIPARAZIONI modifiche provavalvole ecc. Facilitazioni. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 11434 M

SPARHERD perfettissimo stato 75, stufa riscaldamento, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 11454 M

TAGLIO stoffa cappotto bellissimo vendesi occasione. Via Udine 31-II, sinistra. 01235 M

VASI due giapponesi, diverse piante aspedistre, vendonsi. Lucio Papiriano n. 12. 31230 M

VESTITI ballo nuovissimi, pelli blu, vendonsi qualunque prezzo. F. Venezian 16, porta 8. 31223 M

VOLPE bella, colore naturale, vendesi occasione 90. Broletto 4-I, Zorzet. 60919 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARRETTO due ruote o triciclo usato buono stato cercasi. Rivolgersi Amorth, via Rotonda 2, telef. 70-62. 11450 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A. MOBILI salotti facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 60931 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31206 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, tamburate 1650, panniforti 1950, materassi lana 130, cucine 580, salotti 680, divaniletto 130, Economia, garanzia. Tarabochia 6. 11420 NN

CAMERA tre porte, tutta panniforti, occasione. Foscolo 11, falegname. 60951 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento, lettini metallici, produzione Sanzin, Coroneo 3. 172 NN

CUCINA moderna con tre marmi occasione vende falegname. Viale XX Settembre 53. 60937 NN

CUCINA 580, lussuosa 780, altra supermodello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 31239 NN

CUCINA pezzi singoli seminuovi vendonsi. D'Azeglio 2, quarto, porta 15. 31240 NN

CUCINA lussuosissima, camera matrimoniale, massiccia, vendonsi. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 11421 NN

MOBILIO quartiere vendesi blocco o singoli pezzi. Rossetti 39-II. 31201 NN

MOBILIO 2 camere matrimoniali, 1 pranzo, cucina, ecc., nuovissimo, cedesi affittanza, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60960 NN

PIANINO germanico, mondiale, nuovissimo, vendesi, scambierebbesi pianoforte mite differenza. Carducci 32, secondo. 31257 NN

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31204 NN

STIVALI e sci decenne, pattini ghiaccio, quadri olio, camera una persona chiara, orologio regolatore, vendonsi. Goldoni 5. 31263 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 3. 60920 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti I.M.E.X. Verona. 11250 P

ASSUMIAMO subito capaci produttori ramo colori e vernici. Stipendio, provvigione dopo periodo prova. Inutile scrivere se non conoscitori ramo. Referenziare. Triveneta, casella postale 220, Udine. 5092 P

LUBRIFICANTI. Primaria casa ricerca ogni importante centro commercianti ramo per rivendita proprio o provvigione lubrificanti industriali già conosciuti. Precisare attività svolta e possibilità. Scrivere Cassetta 133 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5093 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marce occasione vendesi. S. Caterina 9, negozio radio. 11430 Q

TOPOLINO vendesi anche a condizioni. Marcon, Pietà 1. 31227 Q

500 Fiat ultima serie undicimila km., vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 11407 Q, Unione Pubblicità. 11407 Q

1500 acquistasi se occasione. Via dell'Università 13-I, Didavide. 11437 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALBERGO ristorante centro, forte lavoro, vendesi miglior offerente. Bressani, via Zonta 7. 31216 R

APPALTASI panetteria fiaschetteria via principale forte lavoro signorile spese irrisorie. Indirizzo Piccolo. 31266 R

INTAVOLAZIONE 5000 vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 21390 R, Unione Pubblicità. 21390 R

LATTERIA rivendita pane, ottime condizioni, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 11449 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi oppure affittasi, inventario negozio commestibili vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 11449 R

OSTERIA forte lavoro vendesi condizioni pagamento, occasionissima. Oberdan 1, trattoria. 31264 R

PANIFICIO meccanico attrezza[...] ge lavoro garantito controllabile [...] to trasferimento vendesi 65.000 [...] tando pagamento. Krainz, Caffè [...] tico.

PICCOLA industria redditizia [...] trattabili, vendesi causa parten[...] Ferriera 7.

RIVENDITA dolci atrio teatro [...] pale vendesi. Informazioni: Ba[...] via Raffineria 9.

SALONE misto, avviatissimo, [...] 500 settimanali, vendesi imme[...]mente. Foscolo 12.

TRATTORIA spaccio vini bar [...] coolici centralissimi vastissima [...] la vendonsi straoccasione. Raffi[...] trattoria.

60.000 prima ipoteca e 20.000 [...] cercansi sopra stabili città, esclu[...] diatori.

200.000 disponibili per ottima ipoteca. Cassetta 11400 R, Unione [Pub]blicità.

200.000 primissima stabile città [...] nibili. Cassetta 11389 R. Unione [...]

Acquisti e vend. di case e te[rreni]
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CASETTA adiacenze città prezzo [...] cercasi. Offerte Cassetta 11391 S, [Unio]ne Pubblicità.

CATAST[O] planimetrie rilievi es[...] ne garantita conforme legge [...] sce studio autorizzato. Piccolo [...] pianoterra, sinistra, 12.30-13.30.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

ENIGMISTICA tascabile, elegan[te ri]vista, offre abbonamento mensil[e gra]tuito chiunque richiedalo sua [reda]zione.

INFORMAZIONI commerciali, [...] te. «La Confidente», viale XX [Setteme]bre 16, tel. 97-83.

MASCHERE domini settecento, [...] assortimento. Piazza Goldoni [...] ta 1.

---

12 astri in un grande dramma poliziesco:

Dietro la facciata
(Derrière la façade)

«Un lampo giallo in un quadro di vita»

IMMINENTE AL NAZIONALE

Una rivelazione del cinema:

MICHELINE PRESLE

la piccola «argento vivo» in un capolavoro di G. W. PABST

RAGAZZE IN PERICOLO

Ieri, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito di tutti i conforti religiosi, ha reso la sua anima a Dio

ANDREA CALUSSI

Profondamente addolorati dànno il ferale annunzio la moglie MARIA GALANTE, i figli GIOVANNI, MARIA, ANNA e GIUSEPPE, il genero maggiore medico dott. CESARE SALVINI, la nuora MARIA COLOMBANI, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata a Rovigno d'Istria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Zara, 28 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Munito dei conforti religiosi moriva in Sebenico, il nostro caro

Filippo Vlahov

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie **VALERIA nata TOLUSSO,** i figli **LINO** con la moglie **INES, ERMANNO** con la moglie **LORETTA;** i nipotini, i fratelli **GIOVANNI, ANDREA,** don **PIETRO, ANTONIO,** la sorella **CRISTINA** e le famiglie congiunte.

Trieste-Sebenico, 29 gennaio 1940.

AMEDEO SCODINI

si spense improvvisamente il 28 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIUSEPPINA,** i figli **RODOLFO, GUALTIERO** e **EGONE,** le nuore **ALBINA, BINA** e **ALBINA** e nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 30 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospitale Regina Elena, per Cattinara.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 27 corrente è spirata serenamente

Carla Guastalla

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, le sorelle **ELVIRA GUASTALLA** e **IRENE ved. LOLLI** in unione ai nipoti **ing. GUIDO GUASTALLA** e **LUISA VELCICH** a nome pure degli altri parenti.

Si è spenta domenica sera

Marucci Almerigogna

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione, addoloratissimi, la mamma OLGA de MAITI, il padre ANTONIO, il fratello ANTONIO, la sorella ALMA in SCAMPICCHIO e gli altri congiunti.

Capodistria, 29-I-1940-XVIII.

Impresa Pompe Funebri Milani, Capodistria.

Stamane, dopo lunghe e penose sofferenze, rese la sua bella anima al Signore

RENATO CADELLI

Odontotecnico

lasciando nel più profondo dolore la moglie **IVES ZUCCO,** le figliolette **TIZIANA** e **LUCIANA,** la mamma, i fratelli **GUIDO, comm. GIUSTO** e **cav. ERNESTO,** che, a nome anche degli altri parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici ed a tutti quanti lo amarono.

I funerali avranno luogo a Mestre martedì 30 corrente alle ore 10.

Trieste-Mestre, 28 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere la notte del 27 corrente

GISELLA LEGHISSA nata GIASSI

Ne dànno il triste annuzio, a tumulazione avvenuta, il marito **AGOSTINO,** i figli **MARIO, dott. OTTONE, rag. MARINO** e **CARMEN,** nonchè la sorella **ELVIRA de BALDINI** ed i congiunti.

Trieste, Milano, Genova, 30 gennaio 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro marito e padre

EMILIO ROMANZIN

porgiamo con questo mezzo l'espressione della più sentita riconoscenza a tutti coloro che presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare alle rappresentanze del Partito e degli altri enti.

Lucinico (Gorizia), 29 gennaio 1940-XVIII.

Famiglia ROMANZIN

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

L'«E.N.I.C.» presenterà

Un'avventura di Salvator Rosa

Regìa A. BLASETTI

UN ROMANZO DI CAPPA E SPADA IN UNA FASTOSA CORNICE SEICENTESCA

Interpreti:
GINO CERVI
LUISA FERIDA
RINA MORELLI
OSVALDO VALENTI